



Provincia di Modena

# **ALLEGATO A**

**Relazione tecnica**

**STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI  
RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2019  
E  
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2020  
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE  
DELLA PROVINCIA DI MODENA**

**(Art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 modificato dall'art. 13,  
comma 1 del D.Lgs. 100 del 16 giugno 2017)**

**(Dicembre 2020)**



## Sommario

Premessa .....	4
Risultati conseguiti e stato di attuazione del piano di razionalizzazione periodica approvato con la Delibera di Consiglio n. 79 del 16/12/2019 .....	8
Piano di razionalizzazione periodica annuale ai sensi dell'art. 20 del TUSP – Situazione società partecipate dalla Provincia di Modena al 31/12/2019.....	10
1. AMO s.p.a.....	12
2. AUTOBRENNERO s.p.a.....	19
3. LEPIDA S.c.p.a.....	25
5. MODENAFIERE s.r.l.....	31
6. PROMO s.c.r.l. in liquidazione.....	36
7. SETA s.p.a. ....	38
PARTECIPAZIONI INDIRETTE .....	46
1. ART-ER – SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI.....	46
2. EMIL BANCA CREDITO COOPERATIVO – Società Cooperativa.....	52

## PREMESSA

L'art. 20, comma 1°, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (d'ora in avanti, per brevità, “TUSP” o “Testo Unico”), dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare, a cadenza annuale, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detenga partecipazioni dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, qualora ricorrano i seguenti presupposti:

- a) partecipazioni in società che abbiano per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali delle amministrazioni pubbliche socie (art. 4, comma 1°, TUSP) e che non rientrino in alcuna delle attività elencate all'art. 4, comma 2°, TUSP, ovvero che non svolgano attività espressamente consentite a norma dei commi 3° e seguenti dell'art. 4 del TUSP;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro, così come stabilito dall'art. 26, comma 12-*quinqies* del TUSP;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti. Con riferimento a questo criterio, l'art. 26, comma 12-*quater*, TUSP, prevede (solo ai fini della sua prima applicazione) che per le società di cui all'articolo 4, comma 7°, TUSP si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del medesimo Testo Unico;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Ove le amministrazioni pubbliche rilevino, in sede di analisi, il verificarsi dei presupposti di cui sopra, adottano i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

L'art. 20, al comma 3, prevede che i piani di razionalizzazione siano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e siano trasmessi alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del D. Lgs.175/2016 individuata ai sensi dell'art. 15 c.1 e alla competente sezione regionale di controllo della Corte Conti.

Il provvedimento è altresì soggetto all'obbligo di pubblicazione di cui all'art.22, comma 1, lett. D-bis), del D. Lgs. 14 marzo 2003 n.33.

Con deliberazione di Consiglio n. 79 del 16/12/2019 la Provincia di Modena approvava la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie possedute ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUSP), con la quale confermava il mantenimento delle partecipazioni detenute nelle seguenti società:

- Agenzia per la mobilità s.p.a. – AMO s.p.a.;
- Autostrada del Brennero s.p.a. – Autobrennero s.p.a.;
- Gruppo di azione locale dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano – G.A.L. soc. coop. (pur non essendo oggetto del presente provvedimento di razionalizzazione ai sensi dell'art.20, in quanto società rientrante nell'art. 4 comma 6 del TUSP);
- Lepida s.c.p.a.;
- ModenaFiere s.r.l.;

- Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. – SETA s.p.a..

Nel suddetto piano non si individuavano nuove specifiche misure di razionalizzazione rispetto a quelle già deliberate con la revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP, approvata con Delibera di Consiglio n. 80 del 29/9/2017, nonché confermate con il piano di razionalizzazione periodico anno 2018 approvato con Delibera di Consiglio n. 79 del 16/12/2019.

Con la stessa deliberazione di Consiglio n. 79 del 16/12/2019, la Provincia di Modena approvava – ai sensi dell'art. 20, comma 4, del TUSP – la relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione deliberate con i precedenti piani di razionalizzazione. In particolare, si dava conto:

- della dismissione della quota di partecipazione detenuta nella società Centro Ricerche Produzioni Animali s.p.a. – C.R.P.A, attuata seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del TUSP e il relativo introito finanziario avvenuto in data 11/10/2019;
- dello stato della procedura di liquidazione della Società per la Promozione dell'economia modenese s.c.r.l.- PROMO.

Il presente documento è elaborato sulla base degli indirizzi, per gli adempimenti relativi alla revisione, condivisi con la Corte dei Conti e pubblicati con avviso del 21 novembre 2019 sul Portale del Dipartimento del Tesoro, non essendo ancora stata pubblicata alla data di redazione dello stesso, un aggiornamento degli stessi.

Il presente documento contiene:

- la relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione periodica approvato con la Deliberazione di Consiglio n. 79 del 16/12/2019 relativa alle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Modena alla data del 31/12/2018, in adempimento a quanto previsto dall'art. 20 comma 4 del TUSP;
  - il piano annuale di razionalizzazione periodica sull'assetto delle società partecipate dalla Provincia di Modena alla data del 31/12/2020 (dati finanziari e di bilancio delle società relativi all'esercizio 2019) in adempimento a quanto prescritto dall'art. 20.
- Si dà atto che si è scelto di rendere conto anche di eventuali variazioni intervenute successivamente a tale data, al fine di fornire una informazione più completa e nel contempo maggiormente aderente alla realtà.

Con avviso del 2 dicembre 2019, sul portale del Dipartimento del Tesoro, sono state rese disponibili le schede di rilevazione dei dati in materia di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche:

1. “Scheda di rilevazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni”
2. “Scheda di rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni”

quali ausilio alle Amministrazioni pubbliche per la comunicazione alla Struttura di cui all'art. 15 TUSP, delle informazioni ai sensi dell'art. 20 commi 3 e 4, e la trasmissione tramite l'applicativo “Partecipazioni” del Dipartimento del Tesoro e alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia – Romagna, attraverso il portale Con.TE.

Pertanto, nonostante ad oggi non siano state ancora pubblicati aggiornamenti a riguardo dal Dipartimento del tesoro, al fine di integrare e rendere il provvedimento più sintetico e schematico, l'Ente ha ritenuto di compilare e allegare alla presente Relazione (Allegato A) le suddette schede (Allegati A1 e A2) come fatto per la revisione periodica relativa all'anno 2019.

L'art. 20 del TUSP nel richiamare esplicitamente l'art. 24, comma 1, richiede che le amministrazioni effettuino una ricognizione periodica annuale tenendo conto delle partecipazioni eventualmente detenute in società che:

1. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 TUSP;
2. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP.

Nel dettaglio, in virtù delle disposizioni sopra richiamate è consentito:

- ai sensi dell'art. 4 comma 1 del TUSP, costituire società, ovvero acquisire o mantenere partecipazioni (dirette o indirette) in società già costituite, solamente se queste risultano

strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nell'ambito delle attività previste nella medesima disposizione normativa;

- sono altresì consentite le attività espressamente indicate nei commi 3 e seguenti dell'art. 4 del TUSP.

Occorre inoltre precisare che l'ambito della ricognizione richiesta dall'art. 20, comma 1, del TUSP è esteso alle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalle Amministrazioni Pubbliche, ove ai sensi delle definizioni contenute nell'art. 2, comma 1, del medesimo TUSP deve intendersi:

- per "partecipazione", *la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi* (art. 2, co.1, lett. f);
- per "partecipazione indiretta", *la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica* (art. 2, co.1, lett. g).

Rientrano, pertanto, tra le partecipazioni indirette soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o altro organismo controllato dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più pubbliche amministrazioni (controllo congiunto). Pertanto, nel provvedimento di revisione periodica al 31/12/2019, vengono analizzate anche due partecipazioni indirette nelle società ART – ER Società consortile per Azioni" e in Emil Banca Credito Cooperativo – Società Cooperativa possedute dalla Provincia di Modena per il tramite della partecipazione detenuta in AESS Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, ente riconosciuto in controllo analogo congiunto ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. d) del Testo Unico.

Il riconoscimento della natura di *in house providing* di AESS è avvenuto con la deliberazione n.1120 del 4/12/2019 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che – dopo apposita valutazione, su domanda presenta dal Comune di Modena, per conto della Provincia di Modena e di altri soci pubblici – ha provveduto all'iscrizione di AESS nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

Pertanto, alla data del 31.12.2019 AESS può considerarsi ente in controllo analogo congiunto della Provincia di Modena e quindi le sue partecipazioni in società rientrano nel perimetro oggettivo del provvedimento di revisione periodica che l'ente Provincia intende adottare per l'anno 2020. Si rimanda nel dettaglio ad apposito paragrafo sull'analisi delle partecipazioni indirette.

Al fine di individuare il perimetro della razionalizzazione non si può prescindere dalla ricostruzione del quadro interpretativo della nozione di controllo e di società a controllo pubblico alla luce dei più recenti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali espressi nell'Allegato A – Relazione tecnica al provvedimento di revisione periodica approvato da questo Ente con la Deliberazione di Consiglio n. 79 del 16/12/2019 che qui integralmente si intendono richiamati, anche in considerazione del fatto che il quadro giurisprudenziale relativo alla nozione di controllo e di società a controllo pubblico, non risulta mutato rispetto a quanto illustrato nel provvedimento sopra citato.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 – pubblicata nella GU Serie Generale n. 302 del 31-12-2018 - Suppl. Ordinario n. 62 (legge di Bilancio 2019) al comma 724 ha aggiunto al comma 6 dell'articolo 26 del TUSP il seguente: "6-bis. Le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6 " cioè ai Gruppi di Azione Locale (GAL).

La Provincia di Modena detiene una partecipazione in GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop. Del 5,18%. La società rientra nelle categorie di cui all'art. 4 comma 6 del TUSP che prevede la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'art. 34 del Regolamento CE n.1303/2013. I Gruppi di Azione Locale (GAL) sono i soggetti attuatori delle azioni di sviluppo locale partecipativo (Regolamento CE n.1303/2013 e Regolamento CE n.1305/2013).

A seguito del riconoscimento, nella legge di bilancio 2019, della particolarità dei GAL rispetto al sistema delle partecipazioni pubbliche, in virtù di quanto previsto dall'art. 26 comma 6 bis, i GAL sono stati esclusi dall'applicazione dell'art. 20 e, quindi, per la partecipazione in GAL Antico

Frignano non verrà fatta una scheda analitica contenente una disamina della sussistenza o meno dei presupposti di cui all'art. 20; tuttavia si conferma il mantenimento della partecipazione nella società in quanto l'attività svolta dalla medesima rientra nel comma 6 dell'art. 4 del TUSP.

Nella redazione del presente provvedimento l'Ente fa una ricognizione delle partecipazioni societarie possedute alla data del 31/12/2019 ed illustra i dati di bilancio relativi all'ultimo esercizio approvato, il 2019. Tuttavia, non si può prescindere dall'inserire nel provvedimento alcune considerazioni riguardanti le prospettive per il 2020, segnato dalla grave crisi pandemica da COVID 19, la quale di certo produrrà rilevanti ripercussioni sui bilanci societari del 2020.

## **RISULTATI CONSEGUITI E STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA APPROVATO CON LA DELIBERA DI CONSIGLIO N. 79 DEL 16/12/2019**

Come già evidenziato, nel Piano di revisione periodica approvato con Delibera di Consiglio n. 79/2019 non sono state previste nuove azioni di razionalizzazione, pertanto, di seguito si dà conto dello stato dell'arte relativo alle attività di dismissione o liquidazione previste dalla Provincia di Modena nella revisione straordinaria di cui all'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 (Delibera di Consiglio n. 80 del 29/09/2017), confermate con il piano di razionalizzazione periodico anno 2018 approvato con Delibera di Consiglio n. 79 del 16/12/2019.

### **C.R.P.A. S.p.A.**

Il Consiglio Provinciale, con atto n. 243 del 19/12/2012, ha deliberato la dismissione della partecipazione societaria in C.R.P.A., pari al 1,60% del capitale sociale.

Con la revisione straordinaria ex art. 24 del D. Lgs. 175/2016 è stata confermata la dismissione della quota di partecipazione detenuta da attuarsi seguendo la procedura prevista dai commi 4 e seguenti dell'art.24 del TUSP ed entro i termini ivi stabiliti, in quanto la partecipazione alla suddetta società non è stata ritenuta essenziale ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Modena.

Dopo aver espletato un'asta pubblica per la vendita delle azioni, andata deserta, la Provincia di Modena provvedeva a richiedere alla società la liquidazione della quota di proprietà dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 c.5 e ss del TUSP.

Come già rendicontato nella delibera di consiglio n. 114 del 19/12/2019 relativa allo stato di attuazione del piano di revisione periodica anno 2018, in data 14 ottobre 2019, veniva stipulato formale atto di vendita delle azioni di proprietà della Provincia alla società CRPA s.p.a, con un introito per il bilancio dell'Ente di € 35.300,00.

### **PROMO SCARL in liquidazione**

La Provincia di Modena detenendo in Promo una partecipazione estremamente contenuta (0,50%), aveva già deliberato la dismissione della propria partecipazione inserendola nel piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015.

Con la revisione straordinaria (Deliberazione Consiglio n. 80/2017), analizzando la partecipazione alla luce delle norme del TUSP, si era confermato che la società non svolgeva le attività di cui all'art. 4 producendo servizi non strettamente indispensabili alle finalità istituzionali dell'Ente (comma 1), inoltre, non rispettava il parametro di cui all'art. 20, comma 2°, lett. d), TUSP: il fatturato medio della società nell'ultimo triennio era infatti inferiore alla soglia di 500.000 euro come previsto dal decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017.

Pertanto, prendendo atto della volontà del socio di maggioranza della società (Camera di Commercio di Modena) e ricorrendo i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 20 TUSP lett. a) e d), la Provincia aveva aderito a quanto deliberato dal socio di maggioranza proponendo anch'essa la messa in liquidazione della società. La società è stata posta in liquidazione dal 11/07/2018.

Nel corso del 2019 sono continuati i lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile di proprietà della società, lavori deliberati nel 2018 prima ancora della messa in liquidazione della società stessa. Sono inoltre stati deliberati ulteriori lavori per opere di riqualificazione. Il liquidatore evidenzia che le opere in discorso sono compatibili con lo stato liquidativo di Promo, essendo comunque destinate a conservare e valorizzare il patrimonio aziendale.

La società dispone di consistenti assets attivi composti da disponibilità liquide e da immobilizzazioni materiali (beni immobili concessi in locazione), mentre le passività verso terzi sono di modesta entità.



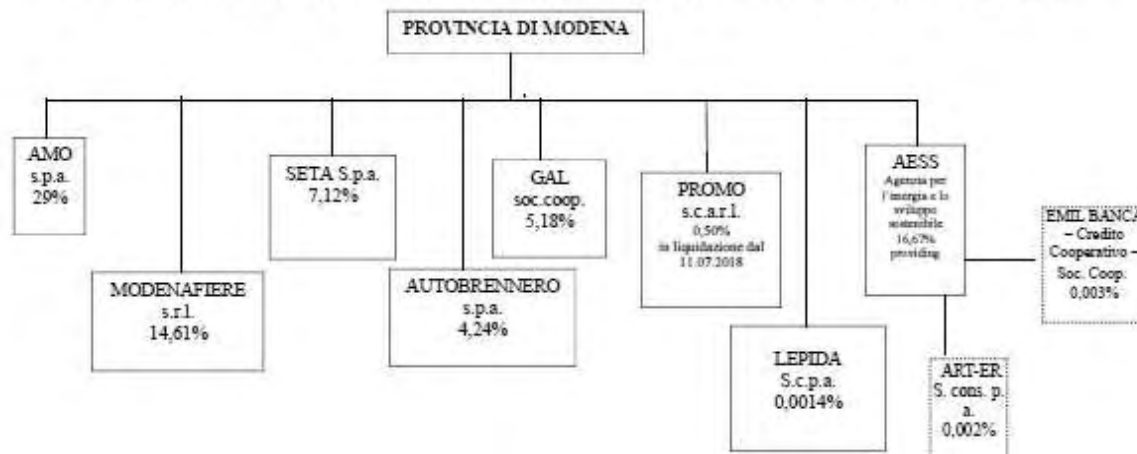
Nonostante siano state in essere operazioni tese a valorizzare ulteriormente i cespiti immobiliari, la gestione ordinaria e caratteristica comporta delle perdite di esercizio. Infatti anche il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia una perdita di esercizio di euro 206.686.

In merito alle procedure liquidatorie, i soci hanno condiviso:

- l'opportunità di verificare la soluzione dell'assegnazione ai soci in luogo dell'alienazione a terzi dell'attivo ancora immobilizzato;
- di addivenire al più presto alla conclusione della procedura, pur nelle difficoltà create dalla attuale situazione di emergenza sanitaria da pandemia da Covid-19.

## PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA ANNUALE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL TUSP – SITUAZIONE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA PROVINCIA DI MODENA AL 31/12/2019.

ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA PROVINCIA DI MODENA ALLA DATA DEL 31.12.2019



### Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

Segue quadro di sintesi delle partecipazioni detenute e delle azioni programmate nel quale si anticipano gli esiti della ricognizione effettuata.

#### PARTECIPAZIONI DIRETTE PROVINCIA DI MODENA

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA AL 31/12/19	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE 2020	NOTE
Amo s.p.a.	02727930360	29%	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena per conto degli Enti locali. Progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale e alla mobilità, quali ad es. reti, depositi, autostazioni, impianti, fermate.	Mantenere senza interventi	
Autobrennero s.p.a.	00210880225	4,24%	Progettazione, costruzione e esercizio dell'Autostrada Brennero – Verona – Modena coi collegamenti con Merano, con il lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assegnati in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti	Mantenere senza interventi	

			l'esercizio autostradale, anche in conto terzi.		
G.A.L. soc. coop.	02232330361	5,18%	Gestire fondi comunitari destinati allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo	Mantenimento senza interventi	Esclusa da applicazione art. 20 ai sensi dell'art. 26 c.6 bis del TUSP in quanto società a partecipazione pubblica di cui all'art. 4 c. 6
LEPIDA s.c.p.a.	02770891204	0,0014%	Costituita in attuazione della L.R. 11/2004 per la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni socie; gestisce la rete in fibra ottica (rete lepidia)	Mantenere senza interventi	
ModenaFiere s.r.l.	02320040369	14,61%	La società gestisce il quartiere fieristico di Modena e promuove, organizza e gestisce le manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, allo scopo di valorizzare la produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena	Mantenere senza interventi	
Promo soc.cons. a r.l. - in liquidazione	01804520367	0,50%	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato.	Liquidazione in corso	Vedi stato della procedura nella scheda
Seta s.p.a.	02201090368	7,12%	La società è soggetto gestore dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale (servizio pubblico a rilevanza economica), essendo affidataria del contratto di servizio gestito dall'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale, per conto degli enti locali del territorio modenese	Mantenere senza interventi	

#### PARTECIPAZIONI INDIRETTE PROVINCIA DI MODENA

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA AL 31/12/19	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE 2020	NOTE
ART- ER Società consortile per azioni	03786281208	Quota posseduta indirettamente tramite AESS 0,0003%	La Società opera, senza finalità di lucro, per perseguire le finalità e quanto previsto dalla LR n.1/2018, con l'obiettivo di favorire la crescita sostenibile della Regione attraverso lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale, il consolidamento della ricerca industriale, del trasferimento tecnologico e del sistema delle competenze, il sostegno allo start up e all'accelerazione di impresa, l'attrazione e lo sviluppo di investimenti nelle filiere produttive e l'internazionalizzazione del sistema regionale, il supporto alla programmazione integrata delle risorse pubbliche ad impatto territoriale.	Mantenere senza interventi	

Emil Banca Credito cooperativo – Società Cooperativa	02888381205	Quota posseduta indirettamente tramite AESS 0,0005%	La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti per il raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.	Mantenere senza interventi
--	-------------	--	---	-------------------------------

Seguono le schede relative alle singole società per le quali la Provincia di Modena ha confermato il mantenimento nel piano di revisione periodica approvato con Delibera 79 del 16/12/2019 e ancora prima con delibera di consiglio n. 114 del 19/12/2018 e con la revisione straordinaria (delibera 80 del 29/9/2017).

## 1. AMO s.p.a.

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Denominazione</b>	Agenzia per il trasporto pubblico locale di Modena Spa
<b>Codice fiscale società partecipata</b>	02727930360
<b>Sede Legale</b>	Strada Sant'Anna, 210 – 41122 Modena
<b>Forma Giuridica</b>	Società per azioni
<b>Anno di Costituzione della Società</b>	09/06/2003
<b>Stato della società</b>	attiva
<b>Capitale sociale</b>	Euro 5.312.848
<b>Quota Provincia</b>	Euro 1.540.720
<b>Settore di attività della partecipata – codice ATECO</b>	H.52.21.9 Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca

### Oggetto sociale

La società esercita le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale previste dalla L.R. Emilia - Romagna 2 ottobre 1998, n. 30, e promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.

In particolare, la società svolge - per conto degli enti locali della provincia di Modena - le seguenti attività previste dallo statuto:

- la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;
- la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e di servizi complementari, quali ad esempio i parcheggi e la sosta, i sistemi di controllo del traffico e di preferenziamento semaforico, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi;
- la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili;
- lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli Enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità;

- la progettazione, d'intesa con gli Enti locali territorialmente competenti ed in coordinamento con le proposte regionali, di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale, tenendo conto degli assetti territoriali, urbanistici e dello sviluppo degli insediamenti abitativi, produttivi e sociali, inclusa l'attività di spedizioniere, strettamente ed esclusivamente finalizzata ai servizi di ultimo miglio nel settore della distribuzione delle merci in ambito urbano e collocata in un più ampio progetto di attivazione di servizi di logistica improntati al criterio dell'intermodalità negli spostamenti delle merci, onde conseguire un minore impatto ambientale e minore pressione sulla rete della viabilità locale;
- la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, quali ad esempio reti, depositi, autostazioni, impianti, fermate;
- la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della mobilità;
- la progettazione e gestione della zonizzazione del territorio ai fini tariffari, del conseguente sistema tariffario e dell'eventuale attività di riparto (clearing);
- l'attuazione della politica tariffaria, in conformità delle determinazioni dei competenti Enti;
- la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;
- la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute;
- la sottoscrizione degli Accordi di Programma di cui alla L.R. n. 30/98 e successive modifiche ed 24 integrazioni;
- la gestione delle risorse pubbliche (statali, regionali e locali) destinate all'esercizio del trasporto pubblico locale ed alla mobilità, nonché alla realizzazione di investimenti in infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la progettazione e la gestione di interventi di mobility management d'area a supporto degli Enti soci e rivolti ai lavoratori, alle imprese e agli enti del territorio provinciale; la collaborazione alla redazione di piani, di studi e di progetti di fattibilità nel settore della mobilità sostenibile, del traffico e delle infrastrutture del trasporto pubblico in generale;
- la gestione delle risorse pubbliche (statali, regionali e locali) destinate alla gestione ed allo sviluppo del patrimonio immobiliare e infrastrutturale di proprietà, funzionale al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;
- lo svolgimento delle funzioni relative alla sicurezza e alla regolarità dei servizi effettuati con autobus, idoneità dei percorsi e ubicazione delle fermate, in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare;
- l'autorizzazione all'immissione e distrazione dei mezzi nell'ambito dei servizi di TPL, sulla base di idonea documentazione, la certificazione dei fuori linea;
- ogni altra funzione assegnata dagli Enti locali soci, con esclusione della gestione dei servizi autofiltranviari.

L'art. 1 dello statuto sociale prevede che le azioni della società, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge regionale 30/1998, siano possedute esclusivamente dagli enti locali della provincia di Modena.

#### **Compagine sociale al 31/12/2019**

<b>ente</b>	<b>Soci</b>	<b>capitale nominale</b>	<b>quota %</b>
Provincia	Modena	1.540.720	29,00
comune	Bastiglia	1.376	0,03
comune	Bomporto	11.920	0,22
comune	Campogalliano	528	0,01
comune	Camposanto	2.624	0,05

comune	Carpi	510.416	9,61
comune	Castelfranco E.	67.104	1,26
comune	Castelnuovo R.	9.696	0,18
comune	Castelvetro	11.488	0,22
comune	Cavezzo	5.216	0,10
comune	Concordia	5.872	0,11
comune	Fanano	928	0,02
comune	Finale Emilia	35.088	0,66
comune	Fiorano	20.640	0,39
comune	Fiumalbo	128	0,00
comune	Formigine	116.512	2,19
comune	Frassinoro	1.248	0,02
comune	Guiglia	1.920	0,04
comune	Lama Mocogno	1.872	0,04
comune	Maranello	43.312	0,82
comune	Marano	2.832	0,05
comune	Medolla	12.944	0,24
comune	Mirandola	67.744	1,28
comune	Modena	2.390.768	45,00
comune	Montecreto	288	0,01
comune	Montefiorino	1.136	0,02
comune	Montese	1.408	0,03
comune	Nonantola	400	0,01
comune	Novi	11.648	0,22
comune	Palagano	1.168	0,02
comune	Pavullo	37.552	0,71
comune	Pievepelago	864	0,02
comune	Polinago	592	0,01
comune	Prignano	1.824	0,03
comune	Ravarino	3.696	0,07
comune	Riolunato	208	0,00
comune	San Cesario	4.768	0,09
comune	SanFelice	14.992	0,28
comune	SanPossidonio	1.856	0,03
comune	SanProspero	5.408	0,10
comune	Sassuolo	254.928	4,80
comune	Savignano	7.504	0,14
comune	Serramazzone	8.608	0,16
comune	Sestola	1.424	0,03
comune	Soliera	21.520	0,41
comune	Spilamberto	21.216	0,40
comune	Vignola	45.248	0,85
comune	Zocca	1.696	0,03
		<b>5.312.848</b>	<b>100</b>

#### Risultato degli ultimi 5 esercizi

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Utile (Perdita) d'esercizio	66.104	55.061	61.303	101.031	4.249

#### Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

	2017	2018	2019	Media

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.261.584	1.331.400	1.538.206	
A5) Altri Ricavi e Proventi, di cui:	27.335.696	27.036.272	27.592.417	
<i>Contributi in conto esercizio</i>	26.781.183	26.717.145	27.342.782	
<b>Totale Fatturato (A1+A5)</b>	<b>28.597.280</b>	<b>28.367.672</b>	<b>29.130.623</b>	<b>28.698.525</b>

Come richiesto nelle linee guida fornite dal Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti per la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del Tusp, si precisa che nella voce A5) “Altri ricavi e proventi” sono inclusi contributi in conto esercizio la cui natura è relativa principalmente a trasferimenti nazionali, regionali e comunitari destinati al TPL, compresi quelli degli Enti locali soci.

### Principali dati economico-patrimoniali

<b>Conto economico</b>			
	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
A) Valore della Produzione	28.597.280	28.367.672	29.130.623
B) Costi della Produzione	28.536.137	28.249.188	29.169.279
Differenza tra valori e costi della Produzione (A-B)	61.143	118.484	-38.656
C) Proventi e oneri finanziari	16.109	282	99.657
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	933
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	77.252	118.766	20.640
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite, anticipate	15.949	17.735	16.391
Utile (Perdita) dell'esercizio	61.303	101.031	4.249

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	18.907.454	19.065.417	19.625.348
C) Attivo circolante	16.912.044	16.276.849	15.795.518
D) Ratei e risconti	2.930	183	0
<b>Totale attivo</b>	<b>35.822.428</b>	<b>35.342.449</b>	<b>35.420.866</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
A) Patrimonio netto	19.396.019	19.497.051	19.501.301
B) Fondi per rischi e oneri	2.188.562	2.324.559	1.948.084
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	511.288	553.747	573.271
D) Debiti	7.364.904	6.773.834	7.129.053
E) Ratei e risconti	6.361.655	6.193.258	6.269.157
<b>Totale passivo</b>	<b>35.822.428</b>	<b>35.342.449</b>	<b>35.420.866</b>

## Dati relativi all'esercizio 2019

Numero medio dipendenti	12
Numero amministratori	1
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale	783.569
Compensi amministratori	33.059
Compensi componenti organo di controllo	17.680

## Requisiti Testo unico delle società a partecipazione pubblica

### Finalità perseguite e attività ammesse

Per quanto riguarda l'analisi della partecipazione e la verifica dei requisiti del Testo Unico delle società a partecipazione pubblica – in particolare delle finalità perseguite e attività ammesse – si rimanda a quanto già scritto dalla Provincia di Modena nella revisione periodica per l'anno 2019 approvata con Delibera di Consiglio n. 79/2019.

La partecipazione in Amo spa si configura quale obbligatoria alla luce delle disposizioni normative statali e regionali (D.Lgs. 422/97 e art. 19 della LR 30/1998); quindi, la valutazione di "stretta necessità" è già stata fatta a monte dal Legislatore mediante le disposizioni sopra richiamate. In ogni caso l'attività svolta dalla società è riconducibile alla produzione di un servizio di interesse generale lettere art. 4 co.2 lett. a) e alla produzione di un servizio strumentale alle funzioni svolte dalla Provincia di Modena, svolgendo essa un'attività di programmazione del servizio pubblico di trasporto locale. La legge 56/2014 (Legge Delrio) prevede, all'art. unico, comma 85 lett. b) che le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano tra le funzioni fondamentali "pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale". Pertanto, per espressa disposizione normativa, la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale rimane tra le funzioni fondamentali che istituzionalmente il nuovo ente come delineato dalla Legge Delrio è tenuto a svolgere.

### Verifica di conformità della partecipazione con i parametri fissati dall'art. 20 c.2 TUSP

L'art. 20 del TUSP impone all'Ente di compiere un'analisi della sussistenza o meno delle condizioni di cui al comma 2 del medesimo.

- L'attività svolta dalla società rientra nelle categorie di cui all'art.4.
- In riferimento alla condizione di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art.20, alla data del 31 dicembre 2019 come risulta dalla nota integrativa al bilancio relativo all'esercizio 2019, il numero medio dei dipendenti della società era di n. 12 unità (1 dirigente e 11 impiegati) invariato rispetto al 2018. L'art. 25 della L.R.10/2008 prevede che le Agenzie locali per la mobilità siano amministrate da un Amministratore Unico. AMO rispetta questo parametro avendo nominato un Amministratore Unico con atto del 5 luglio 2010, i cui compensi in applicazione del Decreto Legge n. 95/2012, sono stati ridotti del 20%. Il compenso percepito nell'anno 2019 è di € 33.059 lordi La Provincia di Modena concorre alla nomina in Assemblea dell'Amministratore Unico di AMO insieme agli altri enti soci. L'Assemblea dei



soci in data 15/04/2019 ha approvato la riconferma della nomina di Andrea Burzacchini Amministratore Unico della Società per il triennio 2019-2021.

- In relazione alla lettera c), la Provincia di Modena non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da AMO S.p.A., posto che le funzioni assegnate dalla legge regionale alle agenzie per la mobilità attengono alla programmazione, alla regolazione ed al controllo sui servizi di trasporto pubblico locale e non alla loro gestione ed erogazione.
- In relazione alla lettera d), come risulta dai dati riportati in premessa, il fatturato medio dell'ultimo triennio è superiore al milione di euro richiesto dalla lettera d) del comma 2° art. 20 TUSP essendo pari ad Euro 28.698.525.
- Non ricorre la condizione della lettera e) in quanto il risultato degli ultimi cinque esercizi è in utile.
- Con riferimento alla lettera f) del comma 2°, non si rileva una condizione di inefficienza strutturale né contingente, stante i risultati sempre positivi di esercizio.

Sul piano economico-finanziario, la gestione della società evidenzia un andamento positivo, l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta infatti un utile pari a € 4.249,00; anche per il 2019, la gestione della società si conferma in equilibrio, il numero dei dipendenti non è aumentato rispetto al 2018, il costo pur essendo di poco superiore a quanto registrato nel 2018 la differenza è dovuta ad incrementi obbligatori derivanti dall'applicazione di norme di legge o del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. La società ha come socio di riferimento il Comune di Modena che detiene il 45% delle azioni di aMo e per questo esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria della società ai sensi dell'art. 2359, comma 1°, n. 2, c.c. Il Comune di Modena, in ragione della partecipazione di controllo detenuta, ha assegnato alla società ai sensi dell'art. 19 comma 5 del TUSP con proprio provvedimento, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento. Amo ha provveduto a recepire tali obiettivi pubblicando il proprio provvedimento sul sito istituzionale. La Provincia di Modena è comunque parte attiva nella determinazione degli obiettivi strategici e gestionali della società, nonché nella verifica del loro raggiungimento.

- Circa la necessità di aggregazione di società, indicata alla lettera g), si rileva che già l'art. 19 al comma 1 bis della Legge Regionale n. 30/1998 prevedeva un percorso di semplificazione della governance del sistema, attraverso operazioni di accorpamento fra Agenzie per la Mobilità. Rispetto al progetto di accorpamento delle due agenzie di Modena e Reggio Emilia, il 31 luglio 2018 è stata sottoscritta la Convenzione per l'istituzione e la regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle agenzie locali per la mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia – Panaro. La cooperazione tra le due società, per decisione unilaterale dell'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, nel 1° semestre 2019 si è limitata solamente, alla prosecuzione degli accordi operativi per la manutenzione delle infrastrutture di fermata e per lo svolgimento dell'indagine di Customer Satisfaction.

Nell'ambito delle attività di coordinamento fra le due agenzie di Modena e Reggio, si è quindi resa necessaria la predisposizione di un Documento di aggiornamento in merito alla progettazione della gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL nell'ambito ottimale Secchia/Panaro.

In sintesi, il cronoprogramma aggiornato delle attività di progettazione e svolgimento della gara a bacino unico Modena – Reggio Emilia dovrebbe includere preliminarmente le attività di revisione generale dei servizi di TPL oggetto della gara stessa.

Le tempistiche ipotizzate, prevedono circa 18/20 mesi per lo sviluppo e il compimento dei percorsi, paralleli e coordinati, di revisione generale dei servizi di TPL e il reperimento delle risorse. A questi tempi si dovranno aggiungere altri 18/20 mesi circa di sviluppo e

conclusione delle procedure ordinarie di gara per l'affidamento della gestione dei nuovi servizi di TPL, salvo eventuali impugnazioni e/o ricorsi.

### **Informazioni ulteriori**

Nei primi mesi del 2020 i principali EE.LL. dei bacini provinciali di Modena e Reggio Emilia, d'intesa con le proprie Agenzie per la Mobilità, avevano abbozzato un ampio e coordinato programma di riassetto generale delle reti urbane ed extraurbane di trasporto pubblico locale, nella prospettiva di giungere all'approvazione di nuovi Piani di Bacino dei servizi TPL, coerenti ed attuativi degli indirizzi dei PUMS adottati.

L'emergenza sanitaria COVID 19 esplosa in Italia a partire dal 23 febbraio 2020 ha mutato radicalmente il quadro di riferimento, sospendendo i processi in corso. Nei due territori provinciali sono state attivate in emergenza numerose riprogrammazioni dei servizi, d'intesa con la Regione, gli Enti Locali e il Gestore SETA S.p.A. allo scopo di dare attuazione alle direttive contenute nei DPCM nazionali e nelle Ordinanze regionali.

In tale contesto programmare e progettare riassetti generali dei servizi che vadano oltre le riprogrammazioni di emergenza, è assai difficoltoso. In particolare, risulta aleatorio studiare scenari credibili di Piani Economici e Finanziari e contabilità regolatorie, con previsioni attendibili e stabili di introiti tariffari. Inoltre, i Gestori dei servizi, a fronte della caduta degli introiti tariffari e alla crisi di liquidità generata, non sono in grado di proporre piani di investimenti straordinari, con elevato impegno di risorse proprie.

Per le motivazioni sopra descritte l'Assemblea Soci di aMo, nella seduta del 26 giugno 2020, ha espresso l'orientamento di utilizzare l'istituto della proroga contrattuale "per emergenza" disciplinato dall'art. 5 paragrafo 5 del Regolamento Europeo 1370/2007/CE e quindi attivare procedure condivise con Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia per giungere alla redazione e approvazione, con le medesime formalità, di provvedimenti motivati di proroga contrattuale biennale con SETA S.p.A.

Con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 17 del 30/07/2020 della società, è stata disposta la proroga del vigente Contratto di servizio del bacino provinciale di Modena con SETA S.p.A. sino al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento CE n. 1370/2007 in conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso.

Con la delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1122/2020 del 7/09/2020 sono stati definiti i servizi aggiuntivi da svolgere in ciascun bacino provinciale durante l'anno scolastico 2020/2021, i servizi aggiuntivi programmati sono destinati prioritariamente al potenziamento dei servizi già programmati, inserendo corse di rinforzo da gestire in modo flessibile in ragione dell'evoluzione della domanda di trasporto ed a partire dalle direttrici maggiormente critiche. Le rimodulazioni dei servizi di TPL in corso d'anno saranno effettuate da aMo in collaborazione con SETA e in costante raccordo con gli Enti Soci.

Anche per l'anno 2019 la società ha provveduto a dare attuazione alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza delle società pubbliche in osservanza degli aggiornamenti e integrazioni previste nella Delibera "Linee Guida" n. 1134/2017 dell'ANAC, come peraltro attestato dal Collegio sindacale nella veste di OIV (Organismo interno di valutazione) il 29/03/2019 ai fini della verifica degli obiettivi connessi alla trasparenza, oltre che a quelli inerenti in generale alla prevenzione della corruzione.

La società ha ottemperato anche per il 2019 agli adempimenti previsti per le società a controllo pubblico dall'art. 6, comma 3, lett. a), b), c) e d), del D. Lgs n. 175/2016 adottando strumenti di governo societario.

### **Partecipazioni indirette**

La società a.M.o. non detiene partecipazioni in altre società.

## Esito della ricognizione

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, posto il rispetto dei parametri di cui all'art. 20 comma 2, TUSP la Provincia di Modena intende mantenere la partecipazione societaria senza interventi.

## 2. AUTOBRENNERO s.p.a.

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Denominazione</b>	Autostrada del Brennero S.p.A.
<b>Codice fiscale società partecipata</b>	00210880225
<b>Sede Legale</b>	Via Berlino, N.10 - 38121 Trento
<b>Forma Giuridica</b>	Società per Azioni
<b>Anno di Costituzione della Società</b>	20/02/1959
<b>Stato della società</b>	Attiva
<b>Capitale sociale</b>	55.472.175,00 Euro
<b>Quota Provincia</b>	4,24%
<b>Oggetto sociale</b>	Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero – Verona - Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi.
<b>Settore di attività della partecipata</b>	H.52.21.2 gestione di strade, ponti e gallerie

## Compagnie sociale

<b>Soci</b>	<b>categoria socio</b>	<b>n. azioni</b>	<b>Capitale nominale</b>	<b>quote %</b>
Camera di Commercio di Bolzano	cciaa	12.912	466.768,80	0,8414
Camera di Commercio di Mantova	cciaa	38.316	1.385.123,40	2,4970
Camera di Commercio di Trento	cciaa	5.171	186.931,65	0,3370
Camera di Commercio di Verona	cciaa	26.044	941.490,60	1,6972
Comune di Bolzano	ente locale	64.860	2.344.689,00	4,2268
Comune di Mantova	ente locale	32.469	1.173.754,35	2,1159
Comune di Trento	ente locale	64.938	2.347.508,70	4,2319
Comune di Verona	ente locale	84.531	3.055.795,65	5,5087
Provincia Autonoma di Bolzano	ente locale	117.028	4.230.562,20	7,6265
Provincia di Mantova	ente locale	48.944	1.769.325,60	3,1896
Provincia di Modena	ente locale	65.078	2.352.569,70	4,2410
Provincia di Reggio Emilia	ente locale	33.378	1.206.614,70	2,1752
Azienda Consorziale trasporti di Reggio Emilia	ente pubblico	5.000	180.750,00	0,3258
Provincia Autonoma di Trento	ente locale	121.726	4.400.394,90	7,9326

Provincia di Verona	ente locale	84.594	3.058.073,10	5,5128
Regione Autonoma Trentino Alto Adige	regione	495.480	17.911.602,00	32,2893
Serenissima Partecipazioni s.p.a.	privato	64.951	2.347.978,65	4,2327
Banco Bpm Spa	privato	30.649	1.107.961,35	1,9973
Infrastrutture CIS s.r.l. in sigla Infracis s.r.l.	privato	120.113	4.342.084,95	7,8275
Società italiana per condotte d'acqua s.p.a.	privato	1.534	55.454,10	0,1000
Autostrada del Brennero s.p.a. (azioni proprie)	privato	16.784	606.741,60	1,0938
<b>Totale partecipazione soci</b>		<b>1.534.500</b>	<b>55.472.175,00</b>	<b>100,0000</b>

#### Risultato degli ultimi 5 esercizi

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Utile (Perdita) dell'esercizio	76.377.657	71.734.302	81.737.901	68.200.598	87.086.911

#### Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

	2017	2018	2019	Media
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	372.495.294	385.195.553	388.382.562	
A5) Altri Ricavi e Proventi, di cui:	10.512.868	9.970.929	10.819.260	
<i>Contributi in conto esercizio</i>	0	0	0	
<b>Totale Fatturato (A1+A5)</b>	<b>383.008.162</b>	<b>395.166.482</b>	<b>399.201.822</b>	<b>392.458.822</b>

#### Principali dati economico patrimoniali

<b>Conto economico</b>			
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
A) Valore della Produzione	385.759.879	397.122.327	401.329.377
B) Costi della Produzione	290.815.217	313.216.635	303.647.063
Differenza tra valori e costi della Produzione (A-B)	94.944.662	83.905.692	97.682.314
C) Proventi e oneri finanziari	16.624.235	14.594.678	17.730.905
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	247.156	- 3.244.140	1.671.251
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	111.816.053	95.256.230	117.084.470
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite, anticipate	30.078.152	27.055.632	29.997.559
Utile (Perdita) dell'esercizio	81.737.901	68.200.598	87.086.911

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>ATTIVO</b>	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0

B) Immobilizzazioni	1.095.386.581	1.091.300.989	1.121.430.007
C) Attivo circolante	573.899.378	633.365.599	700.879.895
D) Ratei e risconti	3.139.604	3.263.523	2.938.441
<b>Totale attivo</b>	<b>1.672.425.563</b>	<b>1.727.930.111</b>	<b>1.825.248.343</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
A) Patrimonio netto	777.503.385	810.410.483	797.754.894
B) Fondi per rischi e oneri	755.726.809	797.379.486	835.073.720
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.516.601	10.347.357	9.355.037
D) Debiti	127.469.168	109.439.606	182.358.910
E) Ratei e risconti	209.600	353.179	705.782
<b>Totale passivo</b>	<b>1.672.425.563</b>	<b>1.727.930.111</b>	<b>1.825.248.343</b>

### **Dati relativi all'esercizio 2019**

Numero medio dipendenti	1.053
Numero amministratori	14
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organi di controllo	5
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale	87.654.215
Compensi amministratori	510.491
Compensi componenti organo di controllo	152.452

## **Requisiti Testo unico delle società a partecipazione pubblica**

### **Finalità perseguite e attività ammesse**

Per quanto riguarda l'analisi della partecipazione e la verifica dei requisiti del Testo Unico delle società a partecipazione pubblica – con particolare riferimento alle finalità perseguite e alle attività ammesse – si rimanda a quanto già scritto dalla Provincia di Modena nella revisione periodica per l'anno 2019 approvata con Delibera di Consiglio n. 79/2019.

Si conferma il mantenimento della partecipazione nella società in quanto l'attività societaria è pienamente compatibile con le disposizioni del comma 2 lett. a) dell'art.4 del TUSP.

La Società ha come oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero-Verona-Modena, ad essa già assegnate in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

Nell'ambito del Piano Economico Finanziario allegato alla convenzione aggiuntiva stipulata in data 6 maggio 2004, con la quale è stata rilasciata la proroga della concessione per l'esercizio dell'autostrada del Brennero fino alla scadenza del 30.04.2014 era previsto che l'Autostrada del Brennero S.p.A. contribuisse al finanziamento degli Enti locali provinciali, attraversati

dall'autostrada, con l'importo complessivo di 110 ML destinati alla realizzazione di opere stradali di rilevante interesse pubblico, funzionali al collegamento con l'Autostrada del Brennero, al fine dell'ottimizzazione della viabilità e della mobilità provinciale. Nel caso della Provincia di Modena, la società ha concesso un contributo di euro 10.330.000,00 per la realizzazione degli interventi attualmente in corso di completamento.

### **Verifica di conformità della partecipazione con i parametri fissati dall'art. 20 c.2 TUSP**

Il risultato della gestione 2019 evidenzia un utile di esercizio pari a 87,1 milioni di euro che, paragonato al risultato conseguito nel 2018 – 68,2 milioni di euro –, fa segnare un incremento di 18,9 milioni di euro. Al lordo delle imposte, il risultato si è attestato a 117,1 milioni di euro, contro i 95,2 milioni di euro registrati nel 2018.

Il valore della produzione, che nell'anno è stato di 401,3 milioni di Euro (397,1 milioni nel 2018), ha registrato un aumento di 4,2 milioni di euro, corrispondente ad un incremento percentuale del 1,1%. Tale risultato è dovuto principalmente all'aumento degli introiti da pedaggio che nell'esercizio – al lordo dei “sovrapprezzi” – hanno raggiunto i 369,7 milioni di Euro (erano stati 366,9 milioni nel 2018) e dal leggero incremento dei ricavi derivanti dalle *royalties* per le aree di servizio, pari a 18,7 milioni di euro, che hanno fatto segnare un incremento del 2,5% (nel 2018 erano risultati pari a 18,2 milioni di euro). Gli altri ricavi risultano pari a 10,8 milioni di Euro, in aumento di 0,9 milioni di euro rispetto ai 9,9 milioni di Euro fatti segnare nel 2018.

Per quanto riguarda il rispetto dei parametri indicati all'art. 20 comma 2, si rileva che per la Società non ricorrono le ipotesi di cui alle lettere a), b), c), d), e).

In particolare, per quanto concerne la lett. b), la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione. Il numero dei componenti del CDA è di 14 persone, come previsto dallo statuto societario (aggiornato alla data del 2 maggio 2013) e tutt'ora vigente. L'attuale CDA è in carica dall'11 luglio 2019 per il triennio 2019-2021.

In merito alle previsioni di cui all'art.11 commi 2 e 3 del TUSP, si richiama quanto espresso nel provvedimento di revisione periodica relativo all'anno 2019. osserva quanto segue:

1. la società Autobrennero s.p.a. ha la propria sede legale in Trento, l'art. 23 del TUSP recante “Clausola di Salvaguardia” prevede che le disposizioni del decreto si applichino nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla Legge Costituzionale n. 3/2001. In virtù di tale clausola, il legislatore regionale con la Legge 15 dicembre 2016 n. 16 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017) ha recepito il decreto legislativo n. 175/2016 e ss.mm.ii., in parte applicando direttamente le norme ivi contenute e in parte prevedendo una diversa disciplina.
2. In particolare l'art. 10 della suddetta legge regionale detta disposizioni in merito alla composizione e ai compensi degli organi sociali delle società partecipate dalla Regione, e prevede che sulla base dei criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, l'organo amministrativo delle società controllate dalla Regione fosse costituito da un amministratore unico o da un organo collegiale di amministrazione, composto da tre a cinque membri. Tale deliberazione avrebbe dovuto trovare applicazione a partire dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo delle società successivo alla data di adozione di questa deliberazione. Tuttavia, la Regione Autonoma Trentino Alto Adige con la L.R. n.1 del 24 maggio 2019, ha modificato la legge regionale 8 agosto 2018 n.6 aggiungendo all'art.4 della L.R.6/2018 il comma 2 bis che stabilisce che nelle more della riorganizzazione di cui al comma 1<sup>1</sup> e, comunque, fino all'approvazione del bilancio di esercizio riferito all'anno 2021,

---

<sup>1</sup> Art.4 L.R. 6/2018 *Costituzione di una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di rete autostradale*. 1. In esecuzione dell'articolo 13-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modifiche dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, allo scopo di perseguire le finalità del protocollo d'intesa sottoscritto in data 14 gennaio 2016 con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Giunta regionale è autorizzata a compiere operazioni di riorganizzazione della società Autostrada del Brennero S.p.A. nonché a costituire con la Provincia autonoma di

per la società Autostrada del Brennero S.p.A., continuano ad applicarsi in tema di contenimento delle spese e di numero di componenti del Consiglio di Amministrazione, in deroga all'articolo 10 commi 2 e 5 della LR 15/12/2016 n. 16, le disposizioni in vigore precedentemente all'approvazione della stessa LR 15/12/2016 n. 16.

Quindi, nel rinnovo del CdA avvenuto in data 11/7/2019 hanno trovato applicazione le disposizioni previste dalla Legge Regionale n.4/2007 che prevede che il numero complessivo di componenti dei Consigli di Amministrazione delle società di capitali aventi sede nel territorio regionale, delle quali la regione detiene, anche insieme alle Province Autonome di Trento e di Bolzano e altri enti pubblici aventi sede nel territorio regionale, una partecipazione di oltre il 50 per cento del capitale sociale, sia definito con deliberazione della Giunta Regionale<sup>2</sup>, sentite le Province e gli altri enti pubblici detentori di quote azionarie, assicurando il contenimento della spesa pubblica per l'attività degli organi societari.

Il compenso spettante agli amministratori è pari a € 478.317,00, il rimborso spese invece a pari a € 32.174,00.

Il compenso spettanti ai sindaci a norma dell'art. 2427. co. 16 c.c. è pari a € 139.620, mentre il rimborso spese è pari a € 12.832.

Gli importi contrattuali previsti per le attività svolte dalla società di revisione per le attività svolte nell'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 2427, co. 16 c.c. è pari a € 54.750,00 per l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, € 6.320,00 per gli altri servizi di verifica.

Il numero dei dipendenti con contratto a tempo determinato è di 131 risorse (109 nel 2018), con un incremento complessivo di 22 unità.

Il totale del personale alla data del 31/12/2019 era di 1.078 unità.

### **Informazioni ulteriori**

Il 30 aprile 2014 è scaduta la concessione dell'autostrada A22, affidata alla società Autostrada del Brennero S.p.A.

Nel mese di gennaio 2016 è stato siglato il protocollo d'intesa tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) e le amministrazioni pubbliche socie di Autostrada del Brennero S.p.A. che ha

---

Trento, la Provincia autonoma di Bolzano, con facoltà di coinvolgere nell'assetto societario gli enti pubblici interessati allo sviluppo del "Corridoio scandinavo mediterraneo", una società a totale partecipazione pubblica per la gestione, manutenzione e lo sviluppo dell'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena a fini di interesse pubblico generale, di funzionalità, di economicità e di qualità sociale ed ambientale.

<sup>2</sup>La Deliberazione della Giunta Regionale n. 206/2008 Determinazione del numero dei componenti e dei limiti in materia di compensi del consiglio di amministrazione delle società partecipate dalla Regione. Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 15 luglio 2008, n. 29.

Ha previsto che a) il numero massimo dei componenti di ciascun consiglio di amministrazione delle società di capitali aventi sede nel territorio regionale, delle quali la Regione detiene, anche insieme con le Province Autonome di Trento e di Bolzano e gli altri enti pubblici aventi sede nel territorio regionale, una partecipazione di oltre il cinquanta per cento del capitale sociale, è di cinque (n. 5) componenti;

b) in deroga a quanto stabilito al precedente punto a), il predetto numero di componenti può essere stabilito anche in misura superiore a cinque (n. 5) componenti, in relazione all'esigenza di assicurare un'adeguata rappresentanza degli altri soci, anche a tutela delle minoranze linguistiche; in tal caso, però, l'ammontare dei compensi attribuibile all'insieme dei componenti non può comunque superare l'importo massimo attribuibile, ai sensi dei punti seguenti, ad un consiglio di cinque componenti; c) i compensi lordi annuali massimi, omnicomprensivi, del presidente e degli altri componenti dei consigli di amministrazione, di cui ai commi 725 e segg. dell'art. 1 della legge 296/2006, sono determinati avendo a riferimento l'indennità media annua complessivamente spettante ai Presidenti delle Province Autonome di Trento e di Bolzano alternativamente in carica come Presidente della Regione nel quinquennio di legislatura entro il quale sono nominati gli organi sociali; d) in alternativa alla determinazione dei singoli compensi, ove consentito dallo statuto della società, può essere determinato l'ammontare complessivo attribuibile a tutto il consiglio di amministrazione; in presenza di consigli di amministrazione formati da più di cinque (n. 5) componenti si applica il limite complessivo massimo previsto per un consiglio di amministrazione composto da cinque (n. 5) membri compreso il presidente;

previsto il rinnovo trentennale della concessione ad una società interamente partecipata dalle amministrazioni pubbliche territoriali e locali contraenti.

Sul punto è intervenuto l'art. 13-bis del D.L. 148/2017, che ha dettato una specifica disciplina volta a regolare l'affidamento delle concessioni autostradali scadute e, in particolare, dell'autostrada A22. La norma dispone, tra l'altro, che le funzioni di concedente siano svolte dal MIT e che le convenzioni di concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle predette tratte autostradali siano stipulate tra il Ministero e le regioni e gli enti locali sottoscrittori dei protocolli di intesa siglati in data 14 gennaio 2016.

Il comma 4 del citato art. 13-bis prevede inoltre che gli atti convenzionali di concessione sono stipulati dal MIT con il concessionario autostradale, dopo l'approvazione del CIPE, previo parere dell'Autorità di regolazione dei trasporti sullo schema di convenzione e comunque, con riferimento all'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena, entro il 29 dicembre 2020. Tale scadenza è la risultante di numerose proroghe, susseguitesi nel tempo: ultima, quella prevista dall'art. 94, co. 1, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, in sede di conversione.

Ad oggi non si è ancora addivenuti alla firma dell'Accordo di cooperazione. In particolare, sono ancora oggetto di discussione e di approfondimento gli aspetti dell'Accordo riguardanti la quantificazione del valore di subentro nella concessione (visti anche i contenziosi pendenti che riguardano i presunti benefici finanziari, mai quantificati dal Concedente e non riconosciuti dalla Società), il riconoscimento o meno del cd Fondo Ferrovia come consistenza patrimoniale della società e le tariffe post 2014.

Allo stato attuale la proposta di Accordo di cooperazione per la concessione autostradale prevede un piano di investimenti che avrà ricadute significative anche sul territorio modenese; in particolare sono previsti 100 milioni di euro per la realizzazione della Cispadana e 60 milioni di euro per opere sulla viabilità provinciale modenese allo scopo di favorire i collegamenti con l'autostrada, secondo un cronoprogramma finanziario che prevede buona parte degli investimenti nei primi dieci anni di concessione.

Il ddl di bilancio 2021 approvato dal Consiglio dei Ministri del 16.11.2020 (DDL 2790), prevede un ulteriore intervento normativo: l'articolo 130 reca una serie di modifiche alla disciplina, prevista dall'art. 13-bis del D.L. 148/2017, volta a regolare l'affidamento delle concessioni autostradali scadute e, in particolare, dell'autostrada A22 Brennero-Modena. Le modifiche sono finalizzate, in particolare, a rateizzare i versamenti che dovranno essere effettuati dalla concessionaria uscente dell'A22, nonché a disciplinare le operazioni azionarie connesse alle nuove concessioni.

In attesa che percorso sopradescritto venga completato, si conferma il mantenimento della partecipazione della Provincia nella società Autostrada del Brennero s.p.a.

### **Partecipazioni indirette**

Le partecipazioni di Autobrennero spa - assunta la definizione di partecipazione indiretta come definita dall'art.2 comma 1 lett. g) del TUSP - non costituiscono partecipazioni indirette della Provincia di Modena non essendo la società controllata dall'Ente.

### **Esito della ricognizione**

Si ritiene, per quanto sopra esposto, che la partecipazione nella suddetta Società debba essere mantenuta senza interventi stante il rispetto dei requisiti previsti dall'art.20 del TUSP.



### 3. LEPIDA S.c.p.a.

<b>Dati anagrafici</b>				
<b>Denominazione</b>	Lepida S.c.p.A.			
<b>Codice fiscale società partecipata</b>	02770891204			
<b>Sede Legale</b>	Via della Liberazione 15 – 40128 Bologna			
<b>Forma Giuridica</b>	Società consortile per azioni			
<b>Anno di Costituzione della Società</b>	01/08/2007			
<b>Stato della società</b>	Attività			
<b>Capitale sociale</b>	69.881.000			
<b>Quota Provincia</b>	euro 1.000			
<b>Oggetto sociale</b>	La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n.11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per realizzazione e gestione, le attività di: - pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; - progettazione; appalto per l'affidamento lavori; - costruzione; - collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; - affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; - messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; - predisposizione delle infrastrutture necessarie per erogare i servizi di connettività; - monitoraggio delle prestazioni di rete.			
<b>Settore di attività della partecipata</b>	Codice ATECO: J.61 Telecomunicazioni			
<b>Composizione del capitale sociale di Lepida S.c.p.A.<sup>3</sup></b>	Provincia	Altri enti locali e PPAA	Regione Emilia - Romagna	Lepida ScpA (azioni proprie al 31/12/2019)
	0,0014%	4,3316%	95,6412%	0,0258%

#### Risultato degli ultimi 5 esercizi di Lepida S.c.p.a.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Utile (Perdita) dell'esercizio	184.920	457.200	309.550	538.915	88.539

<sup>3</sup>Dal 1.1.2019, contestualmente alla realizzazione del progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a., la stessa Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (s.c.p.a.). La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di 441 Enti, tra cui Lepida ScpA stessa, la Regione Emilia-Romagna, tutti i 328 Comuni del territorio della regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende Sanitarie e Ospedaliere della regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, 41 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 21 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, 4 Enti Parchi e Biodiversità, l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), l'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, l'Azienda speciale servizi del comune di Cavriago. Per l'elenco completo dei soci si rimanda al sito internet della società <https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>

**Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Media</b>
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.844.332	28.196.014	60.196.814	
A5) Altri Ricavi e Proventi, di cui:	540.398	618.039	469.298	
<i>Contributi in conto esercizio</i>	<i>156.282</i>	<i>145.531</i>	<i>155.731</i>	
<b>Totale Fatturato (A1+A5)</b>	<b>28.384.730</b>	<b>27.758.119</b>	<b>60.666.112</b>	<b>38.936.320</b>

Come richiesto nelle linee guida fornite dal Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti per la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 del TUSP, si precisa che nella voce A5) “Altri ricavi e proventi” sono inclusi contributi in conto esercizio relativi a progetti europei e a un contributo per la formazione.

**Principali dati economico patrimoniali di Lepida S.c.p.a.**

<b>Conto economico</b>			
	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
A) Valore della Produzione	29.102.256	27.758.119	60.821.768
B) Costi della Produzione	28.504.066	27.093.024	60.775.393
Differenza tra valori e costi della Produzione (A-B)	598.190	665.095	46.375
C) Proventi e oneri finanziari	-38.017	34.903	3.018
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
E) Proventi ed oneri straordinari		0	0
Risultato prima delle imposte	560.173	699.998	49.393
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite, anticipate	251.023	161.083	-39.146
Utile (Perdita) dell'esercizio	309.150	538.915	88.539

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	46
B) Immobilizzazioni	56.185.601	55.123.214	53.674.306
C) Attivo circolante	30.649.077	32.032.672	50.745.670
D) Ratei e risconti	1.806.891	1.262.630	2.866.196
<b>Totale attivo</b>	<b>88.641.569</b>	<b>88.418.516</b>	<b>107.286.218</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
A) Patrimonio netto	67.801.850	68.351.765	73.235.604
B) Fondi per rischi e oneri	0	0	384.082
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	844.111	816.798	2.655.703
D) Debiti	16.666.400	15.931.822	27.467.728

E) Ratei e risconti	3.329.208	3.318.131	3.543.101
<b>Totale passivo</b>	<b>88.641.569</b>	<b>88.418.516</b>	<b>107.286.218</b>

### Dati relativi all'esercizio 2019

Numero medio dipendenti	597
Numero amministratori	3
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organi di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale	26.052.400
Compensi amministratori	35.160
Compensi componenti organo di controllo	35.000

## Requisiti Testo unico delle società a partecipazione pubblica

### Finalità perseguite e attività ammesse

Lepida è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi per la sanità e per il sociale, dei servizi per il welfare, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie – ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell'art. 2 TUSP.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.16 TUSP e dell'art.5 D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), per garantire la piena attuazione del controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, i soci hanno disciplinato l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di loro competenza su Lepida S.c.p.A., in conformità con il modello organizzativo di società in house providing, demandandolo al “Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento” (di seguito denominato Comitato).

Lo Statuto di Lepida S.c.p.A. all'art. 4.7 prevede che “le concrete modalità di controllo e i criteri relativi alla delega e alla composizione del Comitato vengano esplicitati in apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo.”

La Convenzione, sottoscritta dalla Provincia di Modena con Atto del Presidente n. 13 del 18/01/2019, e dalle altre pubbliche Amministrazioni socie di Lepida ScpA, disciplina e recepisce l'aggiornamento del modello di controllo analogo congiunto (Convenzione – Quadro) presentato e approvato nell'Assemblea dei soci di Lepida S.p.A. del 20 dicembre 2018.

In virtù di quanto previsto dall'art. 13.1 dello Statuto, l'organo amministrativo, nel rispetto ed in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi fissati dagli enti soci nell'ambito del “Comitato permanente di indirizzo e coordinamento” quale strumento di controllo analogo congiunto dei medesimi soci sulla società ai sensi della “Convenzione quadro” stipulata tra i soci, predispone ad ogni semestre una relazione sul generale andamento sulla gestione della Società, che il Presidente ovvero l'Amministratore Unico invia ai Soci.

Si conferma che le attività svolte dalla società, sopra riepilogate, rientrano pertanto nelle finalità istituzionali di pertinenza delle pubbliche amministrazioni socie, quindi anche della Provincia di

Modena, ai sensi e per gli effetti di cui **all'art. 4, comma 1°, TUSP**, posto che consentono la realizzazione, la gestione e la fornitura dei servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni anche ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 11/2004 e ss.mm.ii. e che vengono svolte in coerenza con i compiti e le funzioni assegnate agli Enti Locali dalle Agende Digitali Europea, Nazionale, Regionale (le quali ultime "raccordano gli interventi in ambito regionale ai programmi comunitari e statali e costituiscono il quadro di riferimento per lo sviluppo della rete telematica e del sistema integrato regionale di servizi di e-government").

L'attività di Lepida rientra poi tra quelle consentite a norma dell'art.4, comma 2°, lett. a) "produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi". Infatti, gestisce reti di telecomunicazioni tra cui la rete in fibra ottica denominata "Rete Lepida" ed è la società di riferimento della RER e di tutti i suoi Enti Soci per la realizzazione di nuove reti di telecomunicazioni a banda larga e ultra larga. Queste attività di realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica sono qualificate come di primario interesse generale dal D. Lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) all'art. 3 comma 2 e possono essere svolte dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti Locali o da loro associazioni esclusivamente per il tramite di società controllate o collegate. Svolge altresì servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, c. 2, lett. d, TUSP).

Pertanto è già il legislatore che a monte effettua una valutazione di stretta necessità in ordine alla partecipazione degli Enti Locali a società che perseguono le finalità di cui sopra.

La società svolge le attività consentite dall'art.4, comma 4, del TUSP.

#### **Verifica di conformità della partecipazione con i parametri fissati dall'art. 20 c.2 TUSP**

Quanto all'analisi della partecipazione nella società alla luce dei parametri di cui **all'art. 20, comma 2°, TUSP**, si rileva quanto segue.

- In riferimento alla lettera b) del comma 2 dell'art. 20, il Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri: la regione Emilia – Romagna nomina il Presidente del CDA e il Presidente del Collegio Sindacale; il Comparto Enti Locali nomina un amministratore, un sindaco effettivo e uno supplente; il Comparto sanitario nomina un amministratore, un sindaco effettivo e uno supplente.

Si precisa inoltre che, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 3°, TUSP, è stata introdotta nello statuto la possibilità di nominare un amministratore unico in luogo del consiglio di amministrazione, con decisione rimessa all'assemblea ordinaria.

Con comunicazione prot.190677/out/GEN del 04/02/2019 la società ha trasmesso alla competente sezione della Corte Conti estratto del verbale di assemblea del 12.10.2018 che nomina un CDA e ne motiva la necessità nel seguente modo: "*Considerate la numerosità dei soci e la varietà degli argomenti che la società deve trattare, il Presidente osserva la necessità di procedere con un Consiglio di Amministrazione costituito da tre componenti come previsto dalla Legge Madia, invece che con una Amministratore Unico*". La scelta del CDA rispetto all'amministratore unico porta ad un risparmio, rispetto al costo di un Amministratore Unico, infatti dei tre membri del CDA solo il Presidente riceve emolumenti limitati al 60% del compenso di un Consigliere Regionale secondo la LR 26/2007 mentre per l'Amministratore Unico tale limite è posto all'80%.

Al 31.12 le risorse umane impegnate nelle attività tipiche e di supporto risultano essere 610.

- La Provincia di Modena non ha costituito né detiene partecipazioni in altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da Lepida.
- In riferimento alla lettera d) comma 2° dell'art. 20 TUSP, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al milione di euro. Inoltre, non ha realizzato risultati negativi nell'ultimo quinquennio.
- Circa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP, si osserva quanto segue.

Con decorrenza 01/01/2019 si è perfezionata la fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.a. con contestuale trasformazione eterogenea di Lepida S.p.A in Lepida S.c.p.A. in conformità alla L.R. 1/2018 “ Razionalizzazione delle società in house della regione Emilia-Romagna ”.

Lepida chiude l’esercizio economico 2019 in modo positivo registrando un sostanziale pareggio a valle del conguaglio consortile. L’utile aziendale, al netto delle imposte, è per il 2019 pari a € 88.539, con il valore della produzione che si attesta su € 60.821.767.

La società ha prestato la propria attività per oltre l’80% nei confronti dei propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione e riferibile per circa il 43.90% alla Regione Emilia-Romagna, per circa il 44.79% agli altri soci, mentre il restante 11.31% è imputabile a soggetti terzi.

Il 2019 è il primo anno in cui la Società opera come società consortile, per statuto la società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l’obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell’art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e LepidaScpA è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d’esercizio 2019 tiene conto:

- della riduzione dei costi operativi in capo alla società;
- dei costi in capo alla società per effetto dell’indetraibilità dell’Iva sugli acquisti;
- dell’estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci (Regione, Aziende Sanitarie, Enti Locali), realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile.

Si osserva infine che, l’assemblea ordinaria della società, nel giugno 2016, ha approvato il compenso del Presidente di Lepida nella misura di euro 35.160,00 annui.

Nell’assemblea del 12.10.2018 che ha rinnovato il CdA confermando i vincoli normativi sul compenso al Presidente del CDA, previsti dall’Art. 4 del DL. 95/2012 modificato dall’art. 16 del DL 90/2014 limite dell’80% del costo annuale corrisposto nel 2013 e dall’Art. 3 della LR 26/2007 limite del 60% del compenso di un Consigliere Regionale.

Per il Presidente viene deliberato un compenso di Euro 35.160 annui, che è la cifra risultante dal minimo tra i due vincoli sopra riportati e per ogni Consigliere Euro 2.500 annui.

Per il Collegio sindacale composto da 3 membri effettivi è stato deliberato un compenso di € 35.000 lordi (15.000 per il presidente e 10.000 per ciascun membro effettivo).

- Circa la necessità di aggregazione di società, indicata alla lettera g), con decorrenza 01/01/2019 si è perfezionata la fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.a. con contestuale trasformazione eterogenea di Lepida S.p.A in Lepida S.c.p.A. La Provincia mantiene inalterata la propria partecipazione al capitale sociale, pari ad una azione del valore nominale di euro 1.000,00 euro. L’operazione di fusione per incorporazione non si configura quale costituzione di nuova società ma di mantenimento della partecipazione azionaria in società già costituita.

### **Informazioni ulteriori**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all’art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell’art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario.

L'organo amministrativo della Società ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 25/03/2019 ed aggiornato con deliberazione del 27/03/2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo.

Da questo emerge che la Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del D.Lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e al 30/09/2018 dalle quali non è emerso personale in eccedenza. Alla data del 31/12/2019 non risulta personale in eccedenza.

L'analisi degli indici della Lepida Scpa è stata condotta sui bilanci delle Società oggetto di fusione. Lepida Spa negli ultimi 4 anni ha sempre chiuso bilanci in positivo, non si sono registrate variazioni significative negli indici di redditività nel corso del periodo di osservazione. Ridotto ricorso al credito. Basso livello di indebitamento. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Significativa copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio.

Cup 2000 Scpa nei 4 anni precedenti la fusione ha sempre chiuso bilanci in positivo, la variazione negli indici di redditività è imputabile alla trasformazione in società consortile a partire dal 01/09/2016. Ridotto ricorso al credito. Basso livello di indebitamento. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Buona copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Ai sensi dell'art.6 del D. Lgs. 175/2016 la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati.

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 D. Lgs. 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

La società ha ritenuto che non sia necessario, viste le dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, adottare ulteriori strumenti di governo elencati al co 3 lett a),b),c),d) di cui al suddetto art.6.

In relazione all'emergenza sanitaria da Covid –19, la società non ha avuto interruzioni di attività e ha provveduto a riallocare il personale su attività da remoto. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza.

### **Partecipazioni indirette**

La società non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

### **Esito della ricognizione**

Alla luce di quanto sopra esposto, visto il rispetto dei parametri indicati all'art. 20, comma 2°, TUSP, si conferma il mantenimento senza interventi della partecipazione societaria in Lepida S.c.p.A. in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche in considerazione del fatto che tale partecipazione consente alla Provincia di Modena di partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della Rete delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia - Romagna, così come previsti nella L.R. 11/2004 e di fruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi, previsti per i soli soci.

I servizi resi dalla Società Lepida s.c.p.a. sono di interesse generale, in quanto di supporto e funzionali al miglioramento dei servizi resi dalla P.A. a cittadini, imprese e alla Pubblica Amministrazione stessa nell'ambito del generale processo di sviluppo di servizi di rete telematica, di e-government e di sviluppo della società dell'informazione.

## 5. MODENAFIERE s.r.l.

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Denominazione</b>	ModenaFiere s.r.l.
<b>Codice fiscale società partecipata</b>	02320040369
<b>Sede Legale</b>	Viale Virgilio, 58/B – 41123 – Modena
<b>Forma Giuridica</b>	Società a responsabilità limitata
<b>Anno di Costituzione della Società</b>	18/09/1995
<b>Stato della società</b>	Attiva
<b>Capitale sociale</b>	770.000,00
<b>Quota Provincia</b>	112.480,40
<b>Oggetto sociale</b>	La società ha per oggetto la valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile.
<b>Settore di attività della partecipata</b>	N.82.3 Organizzazione di convegni e fiere

### Compagnie sociali alla data del 31/12/2019

Soci	% Capitale	Valore Nominale
Provincia di Modena	14,61%	112.480,40
Comune di Modena	14,61 %	112.480,40
Camera di Commercio di Modena	14,61%	112.480,40
Fiere Internazionali di Bologna Spa	51,00%	392.700,00
Promo S.c.a r.l.	5,18%	39.8528,82
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>770.000,00</b>

### Risultato degli ultimi 5 esercizi

Anni	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	-380.120	3.432	3.202	-54.667	-121.237

### Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

	2017	2018	2019	Media
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.080.649	5.593.735	5.427.561	
A5) Altri Ricavi e Proventi, di cui:	153.833	1.092.787	1.711.650	
<i>Contributi in conto esercizio</i>	9.000	172.508	318.278	
<b>Totale Fatturato (A1+A5)</b>	<b>6.234.482</b>	<b>6.686.522</b>	<b>7.139.211</b>	<b>6.686.738</b>

Come richiesto nelle linee guida fornite dal Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti per la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 del TUSP, si precisa che nella voce A5) “Altri ricavi e proventi” sono inclusi contributi in conto esercizio deliberati da Comune di Modena e Camera di Commercio di Modena a sostegno di manifestazioni svolte in corso d'anno da Modenafiere.

### Principali dati economico patrimoniali

<b>Conto economico</b>			
	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
A) Valore della Produzione	6.234.482	6.686.522	7.139.211
B) Costi della Produzione	6.163.379	6.698.891	7.061.243
Differenza tra valori e costi della Produzione (A-B)	71.103	-12.369	77.968
C) Proventi e oneri finanziari	-40.056	-38.937	-28.153
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	31.047	-51.306	49.815
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite, anticipate	27.845	3.361	171.052
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.202	-54.667	-121.237

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	3.414.863	3.394.215	3.037.212
C) Attivo circolante	2.784.995	2.210.704	2.246.287
D) Ratei e risconti	221.206	120.807	126.638
<b>Totale attivo</b>	<b>6.421.064</b>	<b>5.725.726</b>	<b>5.410.137</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
A) Patrimonio netto	783.912	729.251	608.010
B) Fondi per rischi e oneri	0	25.500	71.600
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	245.490	251.296	275.445
D) Debiti	3.939.622	3.148.461	2.959.116
E) Ratei e risconti	1.452.040	1.571.218	1.495.966
<b>Totale passivo</b>	<b>6.421.064</b>	<b>5.725.726</b>	<b>5.410.137</b>

### Dati relativi all'esercizio 2019

Numero medio dipendenti	10
Numero amministratori	5
Di cui nominati dall'Ente	0



Numero componenti organi di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale	708.731
Compensi amministratori	23.400
Compensi componenti organo di controllo	9.000

## **Requisiti Testo unico delle società a partecipazione pubblica**

### **Finalità perseguite e attività ammesse**

ModenaFiere s.r.l. (inizialmente denominata “Modena Esposizioni”) è una società costituita nel 1995 da Comune di Modena, Fiere Internazionali di Bologna s.p.a. e ProMo soc.cons. a r.l. allo scopo di gestire il quartiere fieristico modenese.

Il Comune di Modena ha concesso in gestione alla società il plesso fieristico sino al 31 dicembre 2023 mediante atto autorizzato con deliberazione consiliare n. 29 del 28 aprile 2008, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 7, LR Emilia - Romagna 25 febbraio 2000, n. 12.

La possibilità per le pubbliche amministrazioni di detenere partecipazioni in «società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici» è espressamente prevista dall'art. 4, comma 7°, del D.Lgs. n. 175/2016.

Il legislatore ha previsto la possibilità di mantenere tali partecipazioni anche se non ricomprese nelle proprie finalità istituzionali.

Non è il caso della Provincia di Modena in quanto, sebbene la materia turistica non rientri nelle funzioni fondamentali previste in capo all'Ente dalla Legge 56/2014, la Legge Regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” successivamente intervenuta a riordinare tutte le funzioni amministrative delle province, ha previsto all'art.47 c.2 (come modificato dalla L.R. 23 dicembre 2016 n. 25) che le Province esercitino funzioni in materia di turismo.

Le attività della società rientrano nella promozione dello sviluppo locale anche turistico ed economico della provincia.

Per quanto attiene alla società Modenafiere Srl, la Corte Conti sezione regionale di controllo per l'Emilia – Romagna, con la deliberazione n. 98/2018 ha sottolineato che la società partecipata al 14,61% dalla Provincia, nella stessa misura dal Comune di Modena e dalla CCIAA di Modena e per la restante quota da società a capitale pubblico maggioritario, rientrerebbe nel caso di società in controllo pubblico, pur in assenza di formali vincoli legali, statutari o di accordi parasociali.

Per quanto riguarda la nozione di controllo e la giurisprudenza in merito, si veda quanto già contenuto nella Premessa della Relazione tecnica alla razionalizzazione periodica anno 2019 approvata dalla Provincia con Delibera di Consiglio n. 79 del 16/12/2019 le cui considerazioni qui si intendono totalmente richiamate e confermate.

Con specifico riferimento a Modenafiere srl, la Provincia di Modena rileva che la società è partecipata per una quota pari al 51% del suo capitale sociale direttamente da BolognaFiere s.p.a., alla quale sono ascrivibili, sia il controllo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2359 c.c. comma 1°, numero 1) controllo “solitario” in quanto il socio dispone della maggioranza assoluta dei voti in assemblea ordinaria, sia l'esercizio delle attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

Non vi è secondo la Corte Conti (Sezioni Riunite n. 25 del 29/7/2019 in sede giurisdizionale) l'obbligo per le PA di provvedere ad una gestione in modo associato e congiunto. Non esistono infatti norme che prevedano espressamente tale obbligo, né per converso norme che impongano agli enti detentori di non potervi provvedere congiuntamente al socio privato. La Corte infatti afferma

che “*l’interesse pubblico che le stesse sono tenute a perseguire non è necessariamente compromesso dall’adozione di differenti scelte gestionali o strategiche, che ben possono far capo a ciascun socio pubblico in relazione agli interessi locali di cui sono esponenti*”.

Con riguardo poi alla natura e all’oggetto sociale della società ModenaFiere si precisa che le attività sono svolte in un’ottica gestionale orientata al mercato e il perseguimento di obiettivi di economicità ed efficienza organizzativa è garantito dalle azioni convergenti di tutti i soci, indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata.

### **Verifica di conformità della partecipazione con i parametri fissati dall’art. 20 c.2 TUSP**

Con riferimento all’analisi della partecipazione nella società alla luce dei parametri di cui all’art. 20, comma 2°, TUSP, si rileva quanto segue.

L’amministrazione della società è attualmente affidata a un consiglio di amministrazione composto da 5 membri, la maggioranza dei quali (compreso l’Amministratore Delegato) è nominata dal socio Fiere Internazionali di Bologna s.p.a., società che ne detiene il controllo a norma dell’art. 2359, comma 1°, n. 1), del codice civile. Il Presidente e i restanti componenti sono nominati di comune accordo fra i soci di minoranza. Il personale della società è composto da 10 unità (1 quadro, 8 impiegati a tempo indeterminato e 1 impiegato a tempo determinato, nel giugno 2019 il dirigente ha rassegnato le dimissioni), è pertanto rispettato il parametro di cui alla lett. b) della disposizione sopra richiamata.

Agli Amministratori sono stati erogati compensi nell’anno 2019 per € 23.400, ai sindaci € 9.000, per revisione legale dei conti € 10.000.

In merito alla lett. c) la Provincia di Modena non ha costituito, né detiene partecipazioni in altre società o enti che abbiano a oggetto la gestione di quartieri fieristici.

In merito alla lett. d) come risulta dai dati sintetici sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al milione di euro e non ha realizzato risultati negativi per tre dei cinque esercizi precedenti. In ogni caso, il decreto legislativo correttivo del TUSP ha previsto che per le società di cui all’art. 4 comma 7, ai fini della prima applicazione del criterio di cui all’art. 20, comma 2, lett. e) del TUSP, si considerino gli esercizi successivi all’entrata in vigore del decreto, ovvero gli esercizi a partire dal 2017.

Con riferimento alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP, si consideri quanto segue.

Nel corso del 2019 il mercato fieristico italiano, secondo quanto riportato dall’osservatorio congiunturale dell’Associazione Italiana degli Enti Fieristici (AEFI), ha fatto registrare una contrazione delle superfici espositive totali vendute e del numero di espositori a fronte di una sostanziale stabilità del fatturato complessivo e dei visitatori.

In questo quadro non propriamente positivo Modenafiere ha proseguito la sua attività lungo le linee strategiche già definite nel corso dell’anno precedente che sono state confermate anche dalla nuova direzione generale intervenuta a partire dal mese di luglio 2019.

Tali linee prevedevano in primo luogo che la società affiancasse, all’organizzazione degli eventi dei quali è proprietaria nel proprio quartiere, anche lo sviluppo di nuove manifestazioni attraverso la replica dei format già utilizzati a Modena in altri quartieri o attraverso la collaborazione con altri operatori per il lancio di iniziative sulle quali la società detiene un *know how* specifico legato proprio alle manifestazioni gestite direttamente.

Forte attenzione è stata naturalmente data anche agli eventi organizzati da terzi nel quartiere fieristico di Modena che rappresentano oltre il 23% del fatturato complessivo.

Per quello che concerne le manifestazioni organizzate direttamente non tutte hanno centrato gli obiettivi commerciali ed economici che erano stati definiti in sede previsionale. Le manifestazioni rivolte ad un pubblico finale in generale hanno mostrato minore dinamicità rispetto a quelle con taglio professionale.

Buoni risultati infine sono venuti dall’attività di organizzazione di eventi in collaborazione con altri quartieri fieristici.

Nel 2019 ModenaFiere ha realizzato 28 iniziative, che comprendono 11 manifestazioni fieristiche dirette, 14 indirette, 3 eventi congressuali e di spettacolo.

Nel complesso il bilancio 2019 chiude con un risultato prima delle imposte di € 49.815 e un risultato dopo le imposte di € -121.237.

L'analisi economica della gestione 2019 evidenzia, rispetto al 2018, un aumento del Valore della Produzione del 6,95%, passando da € 6.686.522 a € 7.139.207.

L'82% dei ricavi è riferibile alla gestione delle manifestazioni sia indirette che dirette, mentre solo un 18% relativo alla struttura.

Il valore della produzione è legato ai ricavi di manifestazione per l'utilizzo degli spazi espositivi e per prestazioni di servizi a favore di espositori e/o organizzatori terzi o a servizi accessori legati indirettamente alle manifestazioni, quali i ricavi dalla gestione del parcheggio e dalla gestione dei Bar e dai servizi di catering durante le fiere.

Tra i principali ricavi, oltre ai servizi caratterizzanti le manifestazioni, sono stati contabilizzati ricavi dagli Enti locali per il sostegno delle nuove manifestazioni specialistiche organizzate direttamente dalla società e vari contributi di natura corrispettiva da parte della capogruppo BolognaFiere, oltre ai proventi relativi al canone di sub-concessione all'installatore e al gestore dell'impianto fotovoltaico.

Con riferimento alla lett. g) dell'art. 20, comma 2, la Provincia non detiene altre partecipazioni in società che possano essere oggetto di aggregazione con Modenafiere srl.

A inizio marzo 2020, il quadro economico complessivo ha subito in maniera significativa l'impatto dell'epidemia da Coronavirus. Le attività fieristiche sono state sospese e per la regione Emilia Romagna hanno potuto riprendere solo dal 15 luglio.

E' ovviamente difficile dire ora quali potranno essere le conseguenze complessive sull'attività della società.

A titolo cautelativo, la società ha predisposto un forecast e il conseguente piano finanziario di Modena Fiere sviluppati nell'ipotesi più pessimistica in cui non si possano organizzare manifestazioni fieristiche sino alla fine del 2020.

La società si è adoperata per realizzare un calendario di manifestazioni, sia pure tenendo conto di tutti i protocolli di sicurezza emanati dal Governo e dalla Regione E-R, nella seconda metà dell'anno 2020. Ma il DPCM adottato il 25 ottobre per contenere la curva di contagio da COVID-19 ha previsto nuovamente, la sospensione delle attività fieristiche, pertanto le fiere in programma per il mese di novembre sono state annullate ed altre posticipate.

### **Partecipazioni indirette**

Le eventuali partecipazioni che la società detiene (o dovesse detenere) in altre società non costituiscono per la Provincia di Modena «partecipazioni indirette» ai sensi dell'art. 2, lett. g), TUSP.

### **Esito della ricognizione**

Alla luce di sopra esposto si conferma il mantenimento della partecipazione nella società stante la previsione di cui al comma 7 dell'art.4 e la mancanza delle condizioni interdittive indicate all'art.20 comma 2 del TUSP.

## 6. PROMO s.c.r.l. in liquidazione

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Denominazione</b>	Società per la Promozione dell'economia modenese s.c.r.l. (in breve PROMO S.C.R.L.) in liquidazione
<b>Codice fiscale società partecipata</b>	01084520367
<b>Sede Legale</b>	Via Ganaceto, 134 – 41121 Modena
<b>Forma Giuridica</b>	Società consortile a responsabilità limitata
<b>Anno di Costituzione della Società</b>	27/11/1987
<b>Stato della società</b>	In liquidazione
<b>Capitale sociale</b>	euro 9.996.085
<b>Quota Provincia</b>	euro 49.773
<b>Oggetto sociale</b>	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato
<b>Settore di attività della partecipata</b>	Codice ATECO M.70.21 Pubbliche relazioni e comunicazioni

### Composizione del capitale sociale al 31/12/2019

Soci	% Capitale	Valore nominale
Provincia di Modena	0,50%	49.772,52
Comune di Modena	9,50%	949.794,65
Camera di Commercio di Modena	90,00%	8.996.518,10
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.996.085,27</b>

### Risultato degli ultimi 5 esercizi

Anni	2015	2016	2017	2018	2019
Utile (Perdita) dell'esercizio	-107.974	-518.665	-174.989	-200.505	- 206.686

### Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

	2017	2018	2019	Media
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0	
A5) Altri Ricavi e Proventi, di cui:	215.014	228.875	144.820	
<i>Contributi in conto esercizio</i>	32.000	32.000	0	
<b>Totale Fatturato (A1+A5)</b>	<b>215.014</b>	<b>228.875</b>	<b>144.820</b>	<b>196.236</b>

### Principali dati economico patrimoniali

Conto economico			
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
A) Valore della Produzione	215.014	228.875	144.820

B) Costi della Produzione	390.807	429.380	351.504
Differenza tra valori e costi della Produzione (A-B)	-175.793	-200.505	-206.684
C) Proventi e oneri finanziari	804	0	-2
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	-174.989	-200.505	-206.686
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite, anticipate	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	-174.989	-200.505	-206.686

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	3.302.878	3.542.456	3.786.794
C) Attivo circolante	7.660.090	7.444.176	6.798.342
D) Ratei e risconti	202	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>10.963.170</b>	<b>10.986.632</b>	<b>10.585.136</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
A) Patrimonio netto	10.842.377	10.641.873	10.435.185
B) Fondi per rischi e oneri	19.894	19.894	19.894
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	36.955	40.915	0
D) Debiti	39.451	283.950	129.085
E) Ratei e risconti	24.493	0	972
<b>Totale passivo</b>	<b>10.963.170</b>	<b>10.986.632</b>	<b>10.585.136</b>

### Dati relativi all'esercizio 2019

Numero medio dipendenti	0*
Numero amministratori	1**
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organi di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	1

\* Dall'01/01/2019 la società non ha più dipendenti.

\*\* Fino al 10/07/2018 c'era l'amministratore unico che non percepiva compenso. Dal 11/07/2018 la società è stata messa in liquidazione ed è stato nominato il liquidatore.

Costo del personale	0
Compensi amministratori (liquidatore)	33.744
Compensi componenti organo di controllo	20.000

### **Aggiornamento sulla procedura di liquidazione in corso**

Per l'aggiornamento sullo stato di attuazione e sui tempi previsti per la conclusione della procedura di liquidazione, si veda la sezione "Risultati conseguiti e stato di attuazione del piano di razionalizzazione periodica approvato con la Delibera di Consiglio n. 79 del 16/12/2019" della presente relazione tecnica, nonché quanto contenuto nella scheda di rilevazione sintetica all'interno dell'Allegato A1.

Alla data di adozione del presente provvedimento la procedura di liquidazione della società è ancora in corso pertanto, si è provveduto alla compilazione della scheda di rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni (Allegato A2).

### **Partecipazioni indirette**

Le partecipazioni detenute dalla società Promo non costituiscono per la Provincia di Modena partecipazioni indirette non essendo la società controllata dall'Ente.

## **7. SETA s.p.a.**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Denominazione</b>	Società Emiliana Trasporti Autofiloviari Spa (in breve SETA)
<b>Codice fiscale società partecipata</b>	02201090368
<b>Sede Legale</b>	Strada S. Anna, 210 – 41122 – Modena
<b>Forma Giuridica</b>	Società per azioni
<b>Anno di Costituzione della Società</b>	01/01/2001
<b>Stato della società</b>	Attiva
<b>Capitale sociale</b>	Euro 16.663.416
<b>Quota Provincia</b>	Euro 1.118.179
<b>Oggetto sociale</b>	La società ha ad oggetto: - l'esercizio, l'organizzazione e la gestione complessiva dei servizi di trasporto pubblico autofiloviario e ferroviario di persone e merci in ambito urbano, suburbano ed extraurbano; - l'esercizio delle attività di noleggio ferroviario e di autoveicoli con e senza conducente; - servizio ferroviari per conti di altri gestori; - l'esercizio delle attività connesse alla mobilità ed al trasporto, quali il trasporto di persone per interesse turistico, trasporto scolastico, disabili e anziani, servizi di collegamento al sistema aeroportuale, servizi di gran turismo, servizi sostitutivi delle FF.SS. o di altri vettori, servizi atipici di trasporto anche con sistemi a chiamata, servizi di trasporto intermodale, servizi di collegamento tra i parcheggi di intercambio ed i centri di interesse collettivo, trasporto e scambio di effetti postali, trasporto merci per conto terzi, trasporto funebre e servizi post-mortem, comprese le attività a questi complementari e di coordinamento dei servizi operanti sul territorio; - gestione dei titoli di viaggio e dei servizi automatizzati o informatizzati di bigliettazione, anche per conto terzi. - assunzione in concessione di sistemi di trasporto non tradizionali

	<p>quali scale mobili, tappeti mobili e analoghi, ovvero di sistemi di trasporto su sede proprio, quali tramvie, metropolitane, ferrovie e simili;</p> <p>-gestione di parcometri, parchimetri, parcheggi, aree attrezzate per la sosta, rimozione auto, sistemi integrati di controllo del traffico, gestione del preferenziamento semaforico, accesso ai centri urbani e relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo e quant'altro attinente al trasporto;</p> <p>-progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di sistemi di viabilità e traffico;</p> <p>-realizzazione di rotabili a trazione elettrica, montaggio e messa in servizio di filobus;</p> <p>-realizzazione e gestione di impianti di manutenzione e riparazione:officina meccanica, motoristica, carrozzeria, elettrauto, gommista anche per conto terzi e servizi manutentivi per conto terzi di veicoli ferroviari, di linee aeree ferroviarie ed armamento;</p> <p>-gestione, anche per conto terzi, di impianti di erogazione di carburante (gas metano, gpl, ecc,)</p> <p>-costituzione e/o partecipazione ad enti o società a capitale pubblico, privato, misto per l'amministrazione o gestione di attività nel settore dei servizi di trasporto e di mobilità e, comunque, per tutte l e attività contenute nell'oggetto sociale.</p>			
<b>Settore di attività della partecipata</b>	<p>Codice ATECO: H.49.31 trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub-urbane Riparazione meccaniche di autoveicoli, riparazione di carrozzerie di autoveicoli, riparazione di impianti elettrici e alimentazione per autoveicoli</p>			
<b>Compagine sociale</b>	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	7,12%	27,97%	15,42%	49,49%

### Compagine sociale al 31/12/2019

Soci	Totale n° azioni	Valore nominale	% Capitale
PROVINCIA DI MODENA	1.118.179	€ 1.186.179,00	7,118%
COMUNE DI BASTIGLIA	1.060	€ 1.060,00	0,006%
COMUNE DI BOMPORTO	9.171	€ 9.171,00	0,055%
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	405	€ 405,00	0,002%
COMUNE DI CAMPOSANTO	2.017	€ 2.017,00	0,012%
COMUNE DI CARPI	392.956	€ 392.956,00	2,358%
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	51.656	€ 51.656,00	0,310%
COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	7.465	€ 7.465,00	0,045%
COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	8.839	€ 8.839,00	0,053%
COMUNE DI CAVEZZO	4.017	€ 4.017,00	0,024%
COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA	4.520	€ 4.520,00	0,027%
COMUNE DI FANANO	712	€ 712,00	0,004%
COMUNE DI FINALE EMILIA	27.016	€ 27.016,00	0,162%
COMUNE DI FIORANO MODENESE	15.887	€ 15.887,00	0,095%

COMUNE DI FIUMALBO	90	€ 90,00	0,001%
COMUNE DI FORMIGINE	89.696	€ 89.696,00	0,538%
COMUNE DI FRASSINORO	966	€ 966,00	0,006%
COMUNE DI GUIGLIA	1.477	€ 1.477,00	0,009%
COMUNE DI LAMA MOCOGNO	1.448	€ 1.448,00	0,009%
COMUNE DI MARANELLO	33.348	€ 33.348,00	0,200%
COMUNE DI MARANO	2.176	€ 2.176,00	0,013%
COMUNE DI MEDOLLA	9.972	€ 9.972,00	0,006%
COMUNE DI MIRANDOLA	52.155	€ 52.155,00	0,313%
COMUNE DI MODENA	1.840.622	€ 1.840.622,00	11,46%
COMUNE DI MONTECRETO	205	€ 205,00	0,001%
COMUNE DI MONTE FIORINO	1.292	€ 1.292,00	0,008%
COMUNE DI MONTESE	1.088	€ 1.088,00	0,007%
COMUNE DI NONANTOLA	311	€ 311,00	0,002%
COMUNE DI NOVI DI MODENA	8.974	€ 8.974,00	0,0054%
COMUNE DI PALAGANO	896	€ 896,00	0,005%
COMUNE DI PAVULLO	28.914	€ 28.914,00	0,174%
COMUNE DI PIEVEPELAGO	671	€ 671,00	0,004%
COMUNE DI POLINAGO	454	€ 454,00	0,003%
COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	1.399	€ 1.399,00	0,008%
COMUNE DI RAVARINO	2.843	€ 2.843,00	0,0017%
COMUNE DI RIOLUNATO	160	€ 160,00	0,001%
COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO	3.665	€ 3.665,00	0,0022%
COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO	11.543	€ 11.543,00	0,069%
COMUNE DI SAN POSSIDONIO	1.432	€ 1.432,00	0,009%
COMUNE DI SAN PROSPERO	4.164	€ 4.164,00	0,0025%
COMUNE DI SASSUOLO	288.223	€ 288.223,00	1,730%
COMUNE DI SAVIGNANO	5.780	€ 5.780,00	0,035%
COMUNE DI SERRAMAZZONI	6.631	€ 6.631,00	0,0040%
COMUNE DI SESTOLA	1.096	€ 1.096,00	0,007%
COMUNE DI SOLIERA	16.574	€ 16.574,00	0,099%
COMUNE DI SPILAMBERTO	16.328	€ 16.328,00	0,098%
COMUNE DI VIGNOLA	34.841	€ 34.841,00	0,209%
COMUNE DI ZOCCA	1.309	€ 1.309,00	0,008%
ACT REGGIO EMILIA	2.569.712	€ 2.569.712,00	15,421%
COMUNE DI PIACENZA	1.664.028	€ 1.664.028,00	9,986%
TPER s.p.a.	1.108.342	€ 1.108.342,00	6,651%
HOLDING EMILIA ROMAGNA MOBILITA' s.r.l.	7.138.691	€ 7.138.691,00	42,841%
TOTALI	16.663.416,00	€ 16.663.416,00	100,00%

#### Risultato degli ultimi 5 esercizi

Anni	2015	2016	2017	2018	2019
Utile (Perdita) d'esercizio	5.328.615	385.707	1.468.187	1.020.141	663.985



**Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Media</b>
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.896.007	90.041.209	90.699.122	
A5) Altri Ricavi e Proventi, di cui:	18.790.884	18.983.850	17.930.525	
<i>Contributi in conto esercizio</i>	<i>9.114.336</i>	<i>9.894.177</i>	<i>9.516.729</i>	
<b>Totale Fatturato (A1+A5)</b>	<b>107.686.991</b>	<b>109.025.059</b>	<b>108.629.647</b>	<b>108.447.232</b>

Come richiesto nelle linee guida fornite dal Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti per la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 del TUSP, si precisa che nella voce contributi in conto esercizio sono appostati euro 9.633.661 di contributi relativi a riduzione dei costi ed oneri (personale e accise) o integrativi dei ricavi (gestione sosta) della gestione caratteristica.

**Principali dati economico patrimoniali**

<b>Conto economico</b>			
	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
A) Valore della Produzione	107.686.991	109.025.059	108.629.647
B) Costi della Produzione	106.090.149	108.100.812	107.791.470
Differenza tra valori e costi della Produzione (A-B)	1.596.842	924.247	838.177
C) Proventi e oneri finanziari	-80.914	-70.440	-49.161
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite, anticipate	47.741	-166.334	125.031
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.468.187	1.020.141	663.985

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	50.061.956	48.887.795	50.664.776
C) Attivo circolante	45.137.473	38.115.014	41.778.999
D) Ratei e risconti	1.900.820	2.286.261	472.867
<b>Totale attivo</b>	<b>97.100.249</b>	<b>89.289.070</b>	<b>92.916.642</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
A) Patrimonio netto	16.216.167	17.237.308	17.901.292
B) Fondi per rischi e oneri	542.509	2.592.398	3.940.552
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.642.674	9.860.910	8.541.329

D) Debiti	42.248.135	35.300.506	36.659.461
E) Ratei e risconti	26.449.764	24.297.948	25.874.008
<b>Totale passivo</b>	<b>97.100.249</b>	<b>89.289.070</b>	<b>92.916.642</b>

#### **Dati relativi all'esercizio 2019**

Numero medio dipendenti	1040
Numero amministratori	5
Di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organi di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale	46.044.456
Compensi amministratori	251.226
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	<b>30.108</b>

### **Requisiti Testo unico delle società a partecipazione pubblica**

#### **Finalità perseguite e attività ammesse**

Dal 1.1.2012, la società ATCM s.p.a. ha assunta la denominazione SETA s.p.a., che nasce dal conferimento del ramo di azienda trasporto su gomma della società consortile ACT di Reggio Emilia in ATCM s.p.a. di Modena, dal conferimento di azienda AE s.p.a di Reggio in ATCM s.p.a e dalla fusione per incorporazione della società TEMPI Spa di Piacenza in ATCM s.p.a. (progetto approvato dalla Provincia di Modena con delibera di Consiglio n. 241 del 28/09/2011).

La società è soggetto gestore dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale (servizio pubblico a rilevanza economica), essendo affidataria del contratto di servizio gestito dall'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (AMO s.p.a., di cui sopra), per conto degli enti locali del territorio modenese. La società eroga, dunque, servizi di interesse generale riconducibili alle finalità istituzionali della Provincia, ai sensi delle disposizioni legislative già citate per la società AMO s.p.a.

La compagine sociale di Seta è rappresentata per la maggioranza dai soci pubblici che detengono il 50,508%, i soci Privati HERM S.r.l. e TPER S.p.A. detengono il 49,492%.

Tuttavia la società è da ritenersi a partecipazione pubblica ai sensi della lettera n) del TUSP e non si può definire una società a controllo pubblico così come delineata dall'art. 2, lett. m) del TUSP "società in cui una o più amministrazioni esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)".

La lettera b) prevede che il controllo sussiste nella situazione del 2359 c.c. e anche nella situazione in cui, in forza di norma di legge o di statuto o accordi parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Nel rinviare allo specifico approfondimento sul concetto di società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2, lett. m) del TUSP contenuto nella Premessa della Relazione allegata alla Delibera di Consiglio n. 79/2019 che qui si intende integralmente richiamata, con specifico riferimento a Seta s.p.a., si osserva quanto segue.

In Seta S.p.A. nessuna delle pubbliche amministrazioni socie esercita il controllo di diritto ai sensi del comma 1 ex art. 2359 c.c. n.1, non detenendo alcun socio la maggioranza dei voti in assemblea. Pare non configurabile neanche l'esercizio di influenza dominante (controllo di fatto) di cui al comma 1 n. 2 art. 2359 c.c. ovvero di un controllo contrattuale cosiddetto controllo esterno (comma

1 n. 3 art. 2359 c.c.). Nessuna p.a. detiene una partecipazione tale da presumere un controllo di fatto sulla società.

Pure, la sussistenza o meno dello status di “*società a controllo pubblico non può essere desunto dai meri indici costituiti dalla maggioranza di azioni e di consiglieri nel C.d.A., ma richiede precipua attività istruttoria volta a verificare se, nel caso concreto, sussistano le condizioni richieste dall’art. 2, lett. b) del TUSP*”<sup>4</sup>. Dall’analisi delle disposizioni statutarie e dei patti parasociali, laddove siano stati stipulati, si potrà allora verificare in che termini le pubbliche amministrazioni che detengono partecipazioni azionarie siano in grado di influire sulle “decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale”.

L’art. 14 dello Statuto, presenta un elenco di materie in cui l’Assemblea sia in prima che in seconda convocazione, delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentano il 75% del capitale sociale. Tra queste tra le più significative vi sono: a) le modifiche statutarie, b) aumenti di capitale sociale, c) fusioni, scissioni, liquidazioni...d) determinare compensi agli amministratori, e) emettere prestiti obbligazionari. Ne consegue che non è sufficiente il voto dei soli soci pubblici, ma è necessario il consenso del socio di maggioranza relativa in seno alla compagine societaria (TPER spa) che possiede complessivamente il 47,328% del capitale della società (sia in via diretta che per il tramite di HERM s.r.l.). Tra l’altro TPER spa è una società a totale partecipazione pubblica non di controllo ed è anche quotata sul mercato regolamentato, quindi è da considerarsi una società quotata e dunque sulla base di quanto previsto dall’art. 26, comma 5°, del Testo Unico esclusa ai fini dell’applicazione delle disposizioni del TUSP.

Dunque la partecipazione maggioritaria di più pubbliche amministrazioni non può di per sé giustificare l’affermazione di un coordinamento di fatto né può tradursi autonomamente in “controllo”. La Corte Conti nella sentenza n. 25/2019 sopra citata ha affermato tra le altre argomentazioni che “sotto il profilo normativo, nessuna disposizione prevede espressamente che gli enti detentori di partecipazioni debbano provvedere alla gestione delle partecipazioni in modo associato e congiunto”.

Con riferimento ai requisiti previsti dall’art. 4 TUSP, si conferma quanto già esposto nella razionalizzazione periodica. La società svolge un’attività che rientra pienamente nelle finalità istituzionali della Provincia posto che la Legge 56/2014 alla lett. b) comma 85 prevede tra le funzioni fondamentali della Provincia quale ente di area vasta la “pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente”.

L’attività della società rientra nella “produzione di un servizio di interesse generale” ai sensi della lett. a) del comma 2 art.4 TUSP in ambito provinciale, ovvero consistente nella “produzione di servizi che non sarebbero svolti sul mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità”, ed è espressamente qualificata come servizio di interesse economico generale dall’art. 2, lett. a), Regolamento CE n. 1370 del 23 ottobre 2007.

### **Verifica di conformità della partecipazione con i parametri fissati dall’art. 20 c.2 TUSP**

Quanto all’analisi della partecipazione nella società alla luce dei parametri di cui all’**art. 20, comma 2° TUSP**, si rileva che:

- l’amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da 5 membri, il cui Presidente è nominato ai sensi dell’art. 2449 c.c. dagli enti locali della provincia di Modena, come previsto dall’art. 14.5 dello statuto sociale.  
Al Presidente del CdA spettano euro 51.163,44 lordi annui e un’indennità di risultato massima non superiore a euro 13.381,21.

---

<sup>4</sup>Così si è espressa la Corte Conti Sez. Riunite in sede giurisdizionale con la Sentenza n.25 del 29/07/2019 conforme all’indirizzo in precedenza espresso dalla medesima con la sentenza n.16 del 22/05/2019 sempre in sede giurisdizionale.

All'amministratore delegato spetta un compenso fisso e continuativo massimo non superiore a euro 44.604,03 lordi annui e un'indennità di risultato massima non superiore a euro 89.208,06 lordi annui.

Ai consiglieri di amministrazione spettano € 10.189,65 lordi annui ciascuno, oltre al gettone di presenza pari ad euro 150,00 per ogni seduta del CdA.

Nel 2019, al Cda sono stati erogati compensi per euro 251.226; ai sindaci, euro 30.108; al revisore legale, euro 21.767.

- Il numero dei dipendenti al 31/12/2019 è pari a 1.040 di cui 3 dirigenti, 15 quadri, 103 impiegati e 919 operai. Risulta quindi rispettato il parametro di cui alla lett. b) della disposizione sopra richiamata; vi è stato un decremento rispetto al 2018 di 23 unità.
- La Provincia di Modena non ha costituito (né detiene partecipazioni in) altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da SETA avendo provveduto alla dismissione della propria partecipazione nella società TPER in data 19/12/2017;
- come risulta dai dati sintetici sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore a un milione di euro, indipendentemente dal criterio di calcolo utilizzato per la nozione di fatturato, e – sebbene SETA sia costituita per la gestione di un servizio di interesse generale e non si possa dunque applicare il disposto dell'art. 20, comma 2°, lett. e), TUSP – ha realizzato risultati positivi negli ultimi cinque esercizi.

Per quanto concerne il contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP, si consideri che l'esercizio 2019 si è chiuso con un utile netto di euro 663.985. Nel 2018 l'utile era stato pari ad €1.020.141.

Nell'esercizio 2019 il valore della produzione si attesta a 108,6 milioni di euro rispetto ai 109 milioni del 2018, con un calo dello 0,4% pari a poco meno di 0,4 milioni di euro. La crescita registrata nei "Ricavi servizi di trasporto" di 0,9 milioni si compone di maggiori introiti da sanzioni per 0,25 milioni di euro per il forte impulso all'attività di recupero delle sanzioni non pagate entro i termini ordinari, per 0,74 milioni da ricavi passeggeri ed integrazioni tariffarie, ed una flessione di 0,07 milioni di euro nei servizi riservati e scolastici.

I corrispettivi contrattuali sono complessivamente stabili, pari a 60,5 milioni di euro. In flessione (-0,34 milioni) i contributi diversi nella componente dei rimborsi per gli oneri di malattia, che non sono più finanziati al 100% ma al 20% del costo sostenuto. In calo gli altri ricavi di quasi 1 milione di euro, in particolare nelle penali attive a fornitori.

I costi per beni e servizi si attestano al di sotto di quelli del 2018 (-0,7%) di circa 0,33 milioni di Euro. Le spese per consumi, comprensive della variazione delle scorte, si sono sostanzialmente ridotte tra il 2019 ed il 2018 di 0,48 milioni di euro con cali nei carburanti, nei ricambi ed altri beni di consumo.

I ricambi mostrano valori in calo in quasi tutte le tipologie a magazzino, mentre tra gli altri consumi si riducono in particolare i costi per l'acquisto di titoli di viaggio e della massa vestiario.

La componente servizi, canoni ed oneri diversi mostra un aumento di circa 0,15 milioni di euro (+0,4%). Si tratta di un risultato che si compone di andamenti differenziati che hanno modificato il "mix" delle diverse tipologie di servizi acquistati. In netto calo i premi assicurativi (-0,22 milioni di euro), le consulenze (-0,18 milioni di euro), le spese promozionali (-0,1 milioni), i leasing (-0,1 milioni) le spese generali (-0,19 milioni), mentre sono in crescita i costi per subaffidamento (+0,56 milioni) in presenza di maggiori percorrenze affidate a terzi ed i costi per gli organi amministrativi e di controllo (+0,12 milioni).

Pertanto il valore aggiunto del 2019 si attesta a 58,6 milioni di euro inferiore di 0,06 milioni di euro rispetto al 2018.

Il costo del personale mostra una leggera crescita da 45,9 milioni di euro del 2018 a 46,0 milioni del 2019 in presenza di una Forza media annua inferiore di 17,3 unità rispetto al 2018. Questa variazione si compone di diversi movimenti nelle voci di costo: in leggero calo il valore delle retribuzioni lorde da 33,5 a 33,4 milioni di euro (in particolare per il calo delle retribuzioni del

lavoro interinale di circa 0,2 milioni di euro), in aumento gli oneri sociali da 9,9 a 10,3 milioni di euro (forte crescita dei premi Inail) in calo gli accantonamenti per il TFR da 2,4 a 2,3 milioni di euro. Il costo del personale comprende l'una tantum per circa 0,3 milioni di euro derivante dall'accordo sottoscritto il 29 gennaio 2020 per i neo assunti in SETA, di competenza dell'esercizio 2019 e precedenti.

Il saldo della gestione finanziaria, che si attesta a circa 49.000 Euro, evidenzia minori costi rispetto al 2018 per interessi su mutui.

In generale si consideri che SETA sta svolgendo i servizi di trasporto pubblico locale nei tre bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza in regime di proroga dei contratti di servizio fino al 31/12/2019. I contratti di servizio sono scaduti alla fine del 2014. Non essendo state ancora indette le gare per i nuovi affidamenti si è fatto ricorso ad un ulteriore allungamento del periodo di proroga. Per il quinto anno consecutivo la società opererà in un regime di proroga nel quale ogni attività di programmazione degli investimenti risulta difficile. Tale proroga determina altresì, limitazioni nell'accesso al credito di medio lungo termine per il finanziamento degli investimenti.

La società ha proseguito nel 2019 nelle azioni indicate nel piano industriale, ossia il miglioramento del parco mezzi sui tre bacini, con particolare riguardo anche agli interventi di carattere tecnologico e a migliorare la fruibilità del servizio da parte degli utenti.

Nel corso del 2019 sono stati immatricolati 57 autobus nuovi (38 per il bacino di Modena) e 18 usati (11 a Modena) di categoria EURO 5.

In data 07/01/2019, con la pubblicazione da parte dell'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia sulla GUCE dell'Avviso Preliminare di Gara, si è avviata la procedura per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Reggio Emilia, che il Bando prevede possano essere affidati a partire dal 01/09/2020. Analogo Bando di Gara pubblicato dall'Agenzia per la Mobilità di Modena a fine 2018 prevede l'avvio del servizio affidato con gara sempre dal 01/09/2020.

Quanto poi all'analisi della lettera g) del comma 2 dell'art. 20, circa la possibilità di aggregare SETA ad altre società aventi ad oggetto le attività consentite di cui all'art. 4, non si profilano al momento attuale scenari di potenziali altre operazioni di aggregazione fra società aventi ad oggetto attività analoghe, anche tenuto conto del fatto che nei prossimi anni saranno esperite le nuove gare di affidamento dei servizi di TPL.

### **Informazioni ulteriori**

SETA ha adottato sin dall'anno 2016 un modello di Organizzazione e gestione dell'attività aziendale ai sensi del D.Lgs. 231/01, che tutela l'azienda dalle responsabilità per alcune tipologie di reato, individuate dal decreto stesso, commesse da amministratori e dipendenti nell'interesse o a vantaggio della Società. Nel corso dell'anno 2019 è proseguita l'attività di miglioramento e aggiornamento del Modello 231.

SETA ha adottato tutte le misure indicate dalle autorità politiche, amministrative e sanitarie.

Per quanto riguarda il Servizio a partire dal 22/02/2020 sono state introdotte importanti variazioni al programma di esercizio scolastico che si è progressivamente ridotto nei tre bacini.

Per quanto riguarda la proroga biennale del contratto di servizio al gestore SETA SPA si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo relativo alla società AMO spa.

### **Partecipazioni indirette**

Le eventuali partecipazioni che la società detiene (o dovesse detenere) in altre società non costituiscono per il la Provincia di Modena «partecipazioni indirette» ai sensi dell'art. 2, lett. g), TUSP.

### **Esito della ricognizione**

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 20 del TUSP, si conferma il mantenimento senza interventi della partecipazione nella società.

## PARTECIPAZIONI INDIRETTE

L'ente ha aderito con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 31/3/1999, all' "Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena" associazione costituita ai sensi degli articoli da 14 a 35 del codice civile, approvandone lo statuto e l'atto costitutivo e nella quale è tra i soci fondatori, assieme al Comune di Modena e alla Città Metropolitana di Bologna.

Nel 2019 è stata presentata dal Comune di Modena (anche per conto degli altri soci pubblici, tra questi la Provincia di Modena) la domanda di iscrizione dell'Associazione nell'elenco ANAC delle imprese aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti.

Con la deliberazione n.1120 del 4/12/2019 l'Autorità Nazionale Anticorruzione, dopo apposita valutazione, ha provveduto all'iscrizione di AESS nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

Di seguito verranno quindi analizzate le due partecipazioni societarie detenute da AESS che costituiscono per la Provincia di Modena partecipazioni indirette.

### 1. ART-ER – SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Denominazione</b>	ART-ER – Società consortile per Azioni", siglabile "ART-ER S. cons. p. a."
<b>Codice fiscale società partecipata</b>	03786281208
<b>Sede Legale</b>	Bologna Via Piero Gobetti 101
<b>Forma Giuridica</b>	Società consortile per azioni
<b>Anno di Costituzione della Società</b>	01/05/2019
<b>Stato della società</b>	Attiva
<b>Capitale sociale</b>	1.598.122
<b>Quota diretta posseduta da AESS – Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile</b>	0,002%
<b>Quota indiretta Provincia posseduta per il tramite di AESS</b>	0,0003%
<b>Oggetto sociale</b>	La Società opera, senza finalità di lucro, per perseguire le finalità e quanto previsto dalla L.R. n.1/2018 e ss.mm. con l'obiettivo di favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione e della conoscenza, il consolidamento della ricerca industriale, del trasferimento tecnologico e del sistema delle competenze, il sostegno allo start up e all'accelerazione di impresa, l'attrazione e lo sviluppo di investimenti nelle filiere produttive e l'internazionalizzazione del sistema regionale, la cooperazione con altri soggetti, il supporto alla programmazione integrata delle risorse pubbliche ad impatto territoriale, quali condizioni per valorizzare e accrescere la competitività del territorio regionale, la trasformazione delle città e dei contesti produttivi.

<b>Settore di attività della partecipata</b>	<p>M 70.22.09 - altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale - attività primaria - Importanza: attività prevalente esercitata dall'impresa</p> <p>M.72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria - attività secondaria</p> <p>F.41.10.00 - sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione - attività secondaria</p> <p>K.64.92.09 - altre attività creditizie nca - attività secondaria</p>
--	--

### Compagnie sociale alla data del 31/12/2019

	<b>ELENCO SOCI</b>	<b>Codice Fiscale</b>	<b>No. azioni (cad. da 1€)</b>	<b>Valore in Euro</b>	<b>% calcolato</b>
1	REGIONE EMILIA-ROMAGNA	80062590379	1.040.695	1.040.695	65,120
2	CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche	80054330586	148.587	148.587	9,298
3	ENEA Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	01320740580	74.293	74.293	4,649
4	Università degli Studi di Bologna	80007010376	84.580	84.580	5,292
5	Università degli Studi di Ferrara	80007370382	42.290	42.290	2,646
6	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	00427620364	42.290	42.290	2,646
7	Università degli Studi di Parma	00308780345	42.290	42.290	2,646
8	Università Cattolica del Sacro Cuore	02133120150	34.289	34.289	2,146
9	Politecnico di Milano	80057930150	20.546	20.546	1,286
10	Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna	80062830379	48.536	48.536	3,037
11	CAMERA di COMMERCIO Industria Artigianato e Agricoltura di REGGIO EMILIA	00448250357	8.458	8.458	0,529
12	INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	84001850589	8.458	8.458	0,529
13	COMUNE di MODENA	00221940364	962	962	0,060
14	Comune di Finale Emilia	00226970366	478	478	0,030
15	Azienda Casa Emilia-Romagna della PROVINCIA di Reggio Emilia	00141470351	207	207	0,013
16	ANBI Emilia-Romagna	80035630377	207	207	0,013
17	CAMERA di COMMERCIO Industria Artigianato e Agricoltura di MODENA	00675070361	138	138	0,009
18	Azienda Casa Emilia-Romagna della PROVINCIA di Ravenna - ACER di Ravenna	00080700396	106	106	0,007
19	Azienda Casa Emilia-Romagna della PROVINCIA di Modena	00173680364	106	106	0,007
20	Agenzia interregionale per il fiume PO	92116650349	106	106	0,007
21	Azienda Casa Emilia-Romagna ACER Ferrara	00051510386	69	69	0,004
22	Azienda Casa Emilia-Romagna della PROVINCIA di Forlì-Cesena	00139940407	69	69	0,004
23	Comune di Alseno	00215780339	69	69	0,004
24	Comune di Polesine Zibello	02781180340	69	69	0,004
25	C.E.R. Consorzio di Bonifica di 2 grado PE	80007190376	69	69	0,004
26	Azienda Casa Emilia-Romagna della PROVINCIA di Rimini	02528490408	31	31	0,002
27	Azienda Casa Emilia-Romagna della PROVINCIA di Piacenza	00112500335	31	31	0,002
28	Azienda USL di FERRARA 31	01295960387	31	31	0,002
29	Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico Malpighi	92038610371	31	31	0,002
30	AESS - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	02574910366	31	31	0,002
	<b>TOTALE CAPITALE SOCIALE</b>		<b>1.598.122</b>	<b>1.598.122</b>	<b>100,000</b>

**Risultato degli ultimi 5 esercizi**

Anni	2015	2016	2017	2018	2019
Utile (Perdita) d'esercizio	N.D.*	N.D.	N.D.	N.D.	8.937

\* ART-ER società consortile per azioni, è nata dalla fusione di Aster - società consortile per azioni e ERVET - Emilia Romagna valorizzazione economia territorio S.p.A.. con atto del 12/04/2019 e decorrenza 01/01/2019.

Verranno pertanto di seguito esposti solamente i principali dati economico patrimoniali riferiti all'unico bilancio disponibile della Società e cioè quello relativo all'esercizio 2019

**Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media**

	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.664.830
A5) Altri Ricavi e Proventi, di cui:	5.254.068
<i>Contributi in conto esercizio</i>	<i>3.018.000</i>
<b>Totale Fatturato (A1+A5)</b>	<b>18.918.898</b>

**Principali dati economico patrimoniali**

Conto economico	31/12/2019
A) Valore della Produzione	22.364.304
B) Costi della Produzione	22.154.640
Differenza tra valori e costi della Produzione (A-B)	209.664
C) Proventi e oneri finanziari	-20.238
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0
Risultato prima delle imposte	189.426
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite, anticipate	180.489
Utile (Perdita) dell'esercizio	8.937

**Stato Patrimoniale**

ATTIVO	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	1.271.778
C) Attivo circolante	36.001.809
D) Ratei e risconti	140.228
<b>Totale attivo</b>	<b>37.413.815</b>

PASSIVO	31/12/2019
A) Patrimonio netto	9.545.673
B) Fondi per rischi e oneri	3.536
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.332.957
D) Debiti	19.161.751
E) Ratei e risconti	5.369.898
<b>Totale passivo</b>	<b>37.413.815</b>

**Dati relativi all'esercizio 2019**

Numero medio dipendenti	188,22
-------------------------	--------



Numero amministratori	5
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organi di controllo	5
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale	11.157.678
Compensi amministratori	44.184
Compensi componenti organo di controllo	35.033

## Requisiti Testo unico delle società a partecipazione pubblica

### **Finalità perseguite e attività ammesse**

La partecipazione indiretta nella società ART-ER, è detenuta dalla Provincia di Modena per il tramite dell'associazione AESS – Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile, partecipata dalla Provincia con una quota pari al 16,67%. AESS è iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. La Provincia di Modena unitamente agli altri enti soci esercita su AESS un controllo analogo congiunto ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 50/2016.

AESS, associazione senza scopo di lucro, ha lo scopo di prestare servizi ai soggetti pubblici ed alle imprese nella misura e con le modalità consentite dalla normativa, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio, in particolare mediante: l'implementazione e l'efficientamento dell'utilizzo delle riserve energetiche, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della riduzione e valorizzazione dei rifiuti; la promozione ed il coordinamento di iniziative per lo sviluppo economico ed ambientale territoriale degli enti locali; l'assistenza tecnica agli associati nella partecipazione ad iniziative di progettazione o investimento per la qualificazione del territorio; la gestione delle procedure di appalto degli associati; attività di formazione e aggiornamento professionale sotto il profilo giuridico, tecnico ed economico, degli operatori pubblici che si occupano di appalti e di amministrazione del territorio.

ART-ER - Attrattività Ricerca Territorio è la Società dell'Emilia-Romagna nata dalla fusione tra ASTER ed ERVET, per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale.

La Società consortile – nata il 1° Maggio 2019 tra Regione Emilia-Romagna, Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma, Cattolica e Politecnico di Milano (sedi di Piacenza), gli Enti nazionali di Ricerca (CNR, ENEA, INFN) operanti in regione, il Sistema Camerale e altri attori locali – è istituita dalla L.R. n. 1/2018 ed opera senza finalità di lucro. L'organizzazione è strutturata attualmente in due Divisioni – Ricerca e Innovazione (ex ASTER) e Sviluppo Territoriale Sostenibile (ex ERVET) - che operano in sinergia tra loro sulla base degli indirizzi stabiliti per ASTER ed ERVET nel DEFR 2019, al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti.

La Società opera, senza finalità di lucro, per perseguire le finalità e quanto previsto dalla L.R. n.1/2018 e ss.mm. con l'obiettivo di favorire la crescita sostenibile della Regione attraverso lo sviluppo, dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale.

La Società, che opera in conformità al modello *in house providing* stabilito dall'ordinamento interno e dell'Unione europea, ha scopo consortile e costituisce organizzazione comune dei Soci ai sensi

degli articoli 2602 e 2615-ter del C.C.; essa opera senza scopo di lucro, anche con attività esterna, nell'interesse e per conto degli stessi per il raggiungimento degli obiettivi propri dell'oggetto sociale.

Coerentemente con le disposizioni dall'art. 16 TUSP e dell'art. 5 D.lgs. n. 50/2016, per garantire la piena attuazione del controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, i soci hanno disciplinato l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di loro competenza su ART-ER s.c.p.a., in conformità a quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto e con il modello organizzativo di società in house providing. I soci esercitano i poteri di controllo analogo congiunto in forma collettiva e coordinata sugli atti di indirizzo generale, mediante apposito Comitato di coordinamento.

Il Socio di maggioranza, Regione Emilia-Romagna, oltre a presiedere e coordinare il controllo analogo congiunto e i lavori del Comitato dei Soci, esercita ulteriori attività di indirizzo, verifica e controllo, al fine di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della Società alle normative vigenti.

La Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'iscrizione all'Elenco ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti della nuova società in house ART-ER s.cons.p.a. previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016.

La partecipazione di AESS nella società ART-ER è compatibile con le finalità istituzionali e la mission della stessa AESS, in particolare per quanto riguarda le attività svolte da entrambe nell'ambito della sostenibilità energetica anche attraverso la partecipazione di entrambe e il coordinamento di progetti comunitari. Essendo la partecipazione in ART-ER valutata da AESS come strumentale e necessaria al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ed essendo la partecipazione della Provincia in AESS valutata come necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia stessa, si valuta la partecipazione indiretta in ART-ER come coerente e necessaria ai sensi dell'art. 4 co. 1 del TUSP.

La Società opera ai sensi dell'art. 4 co. 2 del d.lgs. 175/2016, in quanto:

- produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a);
- produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d).

### **Verifica di conformità della partecipazione con i parametri fissati dall'art. 20 c.2 TUSP**

Quanto all'analisi della partecipazione nella società alla luce dei parametri di cui all'**art. 20, comma 2° TUSP**, si rileva che:

- l'amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da 5 membri.

Al Presidente del CdA spetta un compenso di Euro 30.528,00 all'anno. Il compenso percepito dall'Ing. Anceschi e pagato dalla ART-ER nel 2019 ammonta ad € 20.352,00 e si riferisce al periodo 1/5/2019 - 31/12/2019. Non sussistono gettoni di presenza.

- di stabilire per i componenti effettivi del Collegio Sindacale il compenso di seguito indicato:
  - Euro 12.000,00 annui per il Presidente; Euro 7.500,00 per ciascun Sindaco Effettivo e nessun compenso per i Sindaci Supplenti;
- Il numero medio dei dipendenti al 31/12/2019 è pari a 188,22 risulta quindi rispettato il parametro di cui alla lett. b) del comma 2 art. 20 TUSP.
- In riferimento alla lett. c) la Provincia di Modena non ha costituito, né detiene partecipazioni dirette o indirette in altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da ART-ER
- In riferimento alla lett. d) il fatturato medio considerando nel triennio precedente i fatturati delle società ASTER e ERVET di cui ART-ER risulta essere la fusione, è di gran lunga superiore al milione di euro.

L'esercizio 2019 della nuova Società ART-ER conferma il trend positivo ottenuto negli anni precedenti dalle due società ASTER ed ERVET, da cui è nata. Sotto il profilo economico, nel

2019 il valore della produzione è di € 22.364.304 contro € 19.507.532 del 2018 (somma ASTER+ERVET). In particolare, il Bilancio evidenzia un utile lordo di € 189.426 contro € 311.393 dello scorso anno (ASTER+ERVET) che, per effetto delle imposte pari ad € 180.489 porta ad un risultato d'esercizio di € 8.937 contro € 93.135 del 2018 (ASTER+ERVET). Il fatturato è di € 18.918.898 e la media dell'ultimo triennio ammonta a € 14.140.118 (ASTER+ERVET). Oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento della mission e dei compiti affidati dai Soci (come previsto dall'art. 16 c. 3 del dlgs. 175/2016).

- In riferimento alla lett. e) il 2019 è il primo esercizio finanziario della società ART-ER, in ogni caso anche prendendo a riferimento i risultati dei precedenti cinque esercizi delle società ASTER e ERVET questi sono tutti positivi.
- In relazione alle necessità di contenimento dei costi di funzionamento di cui alla lettera f) e la necessità di aggregazione di cui alla lettera g) si evidenzia che ART-ER è già il risultato di una fusione che ha portato al contenimento dei costi societari in particolare attraverso la riduzione degli organi societari.

### **Ulteriori adempimenti richiesti dal TUSP**

In quanto società a controllo pubblico ART-ER è tenuta alla redazione del Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale art. 6 co. 2 TUSP. Tale programma, del quale si riporta uno stralcio, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione e si sostanzia nel monitoraggio di indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti volte ad individuare "soglie di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni: la gestione operativa della società sia stata negativa per tre esercizi consecutivi; le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto; la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale; peso degli oneri finanziari su fatturato > a 1; indice di struttura finanziaria < a 1.

Da tale analisi nel 2019 non risulta nessuna soglia di allarme.

Le attività immobilizzate sono state finanziate completamente con mezzi propri e conseguentemente la struttura patrimoniale risulta solida.

Per quanto riguarda gli indici di redditività si precisa che essi non vengono calcolati, in quanto la Società ha scopo consortile e non di produzione di reddito. In quest'ottica tali indici non avrebbero alcuna significatività.

In relazione poi a quanto previsto dall'art. 6 comma 4 del TUSP, l'organo di gestione si è dotato degli opportuni programmi e strumenti per monitorare i rischi aziendali, e più specificatamente quelli relativi alla gestione aziendale, sia economica che finanziaria. Tali strumenti sono indicati nella relazione sul governo societario deliberata dalla società.

Con riferimento alle previsioni dell'art. 19, commi 5-7, in merito agli obiettivi di complesso delle spese di funzionamento, la società ha provveduto a recepire con proprio atto e pubblicare sul sito istituzionale ART-ER – sezione Società Trasparente – Bilanci – Provvedimenti, i provvedimenti con cui sono stati fissati dal socio Regione Emilia-Romagna, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale.

### **Esito della ricognizione**

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 20 del TUSP, la partecipazione in ART-ER è strumentale all'attività svolta da AESS ed è compatibile con le sue finalità istituzionali e la mission della stessa, in particolare per quanto riguarda le attività svolte da entrambe nell'ambito della sostenibilità energetica. Si conferma, pertanto, il mantenimento senza interventi della partecipazione indiretta nella società.

## 2. EMIL BANCA CREDITO COOPERATIVO – Società Cooperativa

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Denominazione</b>	EMIL BANCA CREDITO COOPERATIVO – Società Cooperativa
<b>Codice fiscale società partecipata</b>	02888381205
<b>Sede Legale</b>	40138 Bologna, Via Giuseppe Mazzini, 152
<b>Forma Giuridica</b>	Società Cooperativa
<b>Anno di Costituzione della Società</b>	24/11/2008
<b>Stato della società</b>	Attiva
<b>Capitale sociale</b>	102.488.402
<b>Quota diretta posseduta da AESS – Agenzia per l’Energia e lo sviluppo sostenibile</b>	0,003%
<b>Quota indiretta Provincia posseduta per il tramite di AESS</b>	0,0005%
<b>Oggetto sociale</b>	La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l’osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall’Autorità di Vigilanza.
<b>Settore di attività della partecipata</b>	64.19.1 esercizio del credito e operazioni di banca

### Risultato degli ultimi 5 esercizi

<b>Anni</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Utile (Perdita) dell’esercizio	2.096.887	2.236.039	8.373.610	11.351.650	20.688.429

### Fatturato conseguito nell’ultimo triennio e relativa media<sup>5</sup>

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Media</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	76.066.101	84.355.027	82.057.480	
Commissioni attive	39.936.810	48.277.849	51.702.894	
<b>Totale Ricavi</b>	<b>116.002.911</b>	<b>132.632.876</b>	<b>133.760.374</b>	<b>127.465.387</b>

### Dati relativi all’esercizio 2019

Numero medio dipendenti	730
Numero amministratori	13

<sup>5</sup>Per la modalità di calcolo del fatturato si è fatto riferimento alle indicazioni fornite nel documento “indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche “ elaborato da Ministero Economia e Finanza – Dipartimento del Tesoro e Corte dei Conti, pag. 8

Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organi di controllo	5
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale	53.519.129
Compensi amministratori	719.000
Compensi componenti organo di controllo	108.000

## **Requisiti Testo unico delle società a partecipazione pubblica**

### **Finalità perseguite e attività ammesse**

La partecipazione nella società è detenuta dalla Provincia di Modena indirettamente per il tramite della Associazione AESS – Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile ente nella quale la Provincia di Modena esercita un controllo analogo congiunto unitamente agli altri enti soci.

AESS ha acquisito una partecipazione in Emil Banca credito cooperativo a seguito dell'apertura di un conto corrente presso la filiale di Modena e, trattandosi di una società cooperativa, la partecipazione in qualità di socio è requisito per usufruire dei servizi bancari offerti dalla società.

La Società fa parte del Gruppo bancario cooperativo ICCREA. In tale qualità essa è tenuta all'osservanza delle direttive emanate dalla Capogruppo ICCREA Banca S.p.A. nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, in conformità del contratto di coesione cui essa aderisce o per l'esecuzione delle istruzioni impartite dall'autorità competente nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata.

La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.

La Società aderisce al Gruppo bancario cooperativo mediante la sottoscrizione del contratto di coesione ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo e ai poteri e controlli della stessa, nel rispetto del perseguimento delle finalità mutualistiche della Società.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della Banca è, quindi, orientata al sostegno finanziario dell'economia locale e si caratterizza per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria personale con tutti gli operatori (famiglie, micro e piccole imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento verso i quali è erogata la quasi totalità degli impieghi, nonché per una particolare vocazione operativa a favore dei clienti-soci anche mediante scambi non prevalentemente di natura patrimoniale. Peraltro, non meno rilevante è la funzione etica svolta dalla Banca a favore di determinate categorie di operatori economici (ad esempio, giovani, famiglie per l'abitazione, aziende del settore primario ma anche le start-up innovative), anche tramite l'applicazione di condizioni economiche più vantaggiose.

In tale contesto, i settori delle famiglie, delle micro e piccole imprese e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di prioritario interesse per la Banca.

La Società opera ai sensi dell'art. 4 co. 2 del d.lgs. 175/2016, in quanto produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a).

### **Verifica di conformità della partecipazione con i parametri fissati dall'art. 20 c.2 TUSP**

In relazione alle condizioni elencate all'art. 20 c. 2:

- lett. b) la società ha un numero di dipendenti che al 31/12/2019 era di 687 unità. Un consiglio di amministrazione di 13 membri.

- lett. c) L'ente non possiede partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

- lett. d) la società ha conseguito un fatturato medio nel triennio 2017-2019 superiore al milione di euro in particolare la media è € 127.465.387.

- lett. e) la società ha conseguito negli ultimi cinque anni sempre risultati positivi

- lett. f) non ricorre la fattispecie. Con Raccomandazione del 27 marzo 2020, al fine di rafforzare il capitale per mantenere la capacità di supportare l'economia in uno scenario di elevata incertezza causato dalla pandemia, la Banca Centrale Europea ha richiesto alle Banche vigilate di astenersi dal pagamento dei dividendi durante il periodo di manifestazione dello shock economico scatenato dal Covid-19. In coerenza con tale disposizione dell'Autorità di Vigilanza Europea e con le indicazioni pervenute anche dalla Capogruppo ICCREA Banca S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea di differire l'effettiva distribuzione dei dividendi al mese di ottobre 2020, condizionandola al realizzarsi delle seguenti condizioni, oggettive e non rimesse alla volontà delle banche o della Capogruppo:

(i) un provvedimento del Governo italiano che dichiari concluso lo stato di emergenza legato alla diffusione del Covid-19, sancito con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;

(ii) lo spread tra i titoli decennali italiani e tedeschi, nella media di periodo dei 3 mesi compresi tra luglio e settembre, sia inferiore a 230 punti base.

Nel caso tali suddette condizioni non dovessero entrambe verificarsi alla data del 1° ottobre 2020, le quote di utile d'esercizio 2019 destinate alla distribuzione dei dividendi (€ 763.771,07) andranno ad incrementare le riserve di patrimonio netto.

- lett. g) non ricorre la fattispecie.

### **Esito della ricognizione**

La partecipazione di AESS in Emil Banca Credito cooperativo è funzionale all'ottenimento di migliori condizioni contrattuali nell'erogazione dei servizi bancari. Inoltre, lo scopo mutualistico che ispira l'attività delle banche di credito cooperativo è coerente con le finalità e gli scopi di AESS ente senza scopo di lucro, che statutariamente ha tra i suoi obiettivi e scopi di indirizzare la propria attività per la realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio.

Di conseguenza, tale partecipazione, posto il rispetto dei parametri indicati nell'art. 20 del TUSP e nella misura in cui contribuisce alla realizzazione della mission istituzionale di AESS è coerente con le finalità istituzionali della Provincia.